IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 153 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 2 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Governo si è persuaso che, mentre tutte le industrie, le quali hanno una attinenza con la guerra, hanno fatto e fanno guadagni straordinari, l'agricoltura, che in fondo è la principale delle industrie italiane, meritava e merita i maggiori possibili riguardi.
Nessuno potrebbe contestare che il Ministro Cavasola non abbia cercato di studiare i mezzi efficaci, ad alleviare le difficoltà, tra le quali si dibatte l'industria dei campi: ma, mentre per le altre industrie — almeno nella maggior parte — la guerra rappresenta il periodo delle vacche grasse, i provvedimenti per l'agricoltura incontravano non poche difficoltà, ciò che in fondo si risolveva a profitto degli speculatori sull'industria agricola.

Per es.: da tempo gli Enti agrari chiedevano al Governo che venissero rinviati in momentaneo congedo i militari, la cui opera era ritenuta indispensabile per il raccolto dei cereali.

Alla stampa non era stato consentito di trattare tale argomento, tantochè l'altro ieri ci fu soppressa una noterella da Torino in cui si riferivano i voti formulati da una importante assemblea di agricoltori, voti, del resto, pubblicati da tutta la stampa piemontese.

Or bene il Governo ha provveduto ed i suoi provvedimenti collimano precisamente con quei voti — i quali, del resto, erano stati pubblicati liberamente dai giornali di Torino.

Il Governo, dunque, ha stabilito di provvedere: al personale per le macchine agricole là dove la mano d'opera relativa faccia difetto; al raccolto dei cereali; alla direzione ed esecuzione dei lavori nelle famiglie coloniche e dei piccoli proprietari che coltivano personalmente il fondo insieme alle proprie famiglie; alla direzione delle grandi aziende agricole durante il periodo più intenso dei lavori.

A tutte queste impellenti necessità per il periodo del raccolto sarà provveduto entro i limiti della disponibilità con militari della Territoriale e di qualsiasi categoria, attualmente assegnati ai depositi, perchè inabili alle fatiche di guerra.

***

Si vocifera, nei circoli parlamentari, di un rinvio della Conferenza economica degli alleati, che dovrebbe tenersi a Parigi nella prima quindicina di questo mese.

Il rinvio sarebbe attribuito ad una grave infermità del Ministro del Commercio inglese sig. Runciman, il quale ha dovuto prendere un congedo di almeno sei settimane.

Noi siamo piuttosto scettici a proposito di queste Conferenze: ad ogni modo il rinvio non recherà alcun danno, giacchè — come già sanno i lettori — le relative deliberazioni debbono essere sottoposte ai Parlamenti. il che significa che non si tratta di questioni che si ritengono molto urgenti.

Invece, la malattia del sig. Runciman tarderà la soluzione della questione dei noli per l'Italia: questione che oramai potrebbe chiamarsi la quadratura del circolo!

Il sig. Runciman, infermo, non viene più a Roma e nessuno, a quanto pare, lo sostituisce in questa missione: anzi, sembra che vi sia poco da sperare in una soluzione.

A proposito: poichè non tutti all'estero si rendono ancora un esatto conto dello sforzo militare che compie l'Italia e del contributo da essa, conseguentemente, portato alla guerra generale; e poichè sul nostro fronte, ospiti graditi, debbono ancora trovarsi gli addetti militari dell'Intesa, la vera situazione potrebbe esser facilmente chiarita.

***

Dai vari scacchieri esteri non giungono novità interessanti. Anche sul nostro situazione stazionaria.

— Dal comunicato odierno si rileva che gli attacchi in Val Lagarina diminuirono di intensità, e dominarono i duelli di artiglieria. Un attacco tentato di sorpresa contro il passo di Buole fu dai nostri respinto alla baionetta. Anche gli attacchi nel settore del Pasubio furono dai nostri alpini rigettati brillantemente.

Fra Posina e Alto Astico, oltre all'azione violenta dell'artiglieria, gli avversari eseguirono due attacchi in direzione dello Spin e verso Sant'Ubaldo; la prima colonna fu fermata dopo il torrente Posina sulle estreme pendici settentrionali dello Spin; mentre la seconda fu respinta in disordine oltre il torrente.

Il comunicato informa che la pressione nemica continua forte contro le posizioni laterali esterne a Monte Cengio e sulla valletta di Campomulo.

Situazione sempre favorevole per i nostri in Val Sugana, in Carnia e sull'Isonzo; anzi, in questa zona, si ebbero ardite irruzioni dei nostri riparti.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 31. — L'Imperatore ed il Granduca ereditario, dopo il loro viaggio attraverso la Russia, sono ritornati al Quartier Generale.

L'Imperatrice con le Granduchesse sue figlie è tornata a Tsarkoje Selo.

Zurigo, 1. — Si ha da Berlino che il Prefetto di Polizia von Jagow, fratello del Ministro degli esteri è stato nominato presidente del Governo di Breslavia, e il Prefetto di Polizia di Breslavia, von Oppen è stato nominato Prefetto della Polizia di Berlino.

— Si ha da Budapest che la Società ungherese di Storia convocata in seduta straordinaria, ha eletto all'unanimità, l'Imperatore di Germania a socio fondatore della Società.

(S) **Londra**, 31. (*Ufficiale*). — Lloyd George continua i negoziati con i capi irlandesi, ma è prematuro affermare che egli possa fare alla Camera dei Comuni una dichiarazione definitiva circa i risultati dei negoziati stessi.

(S) **Atene**, 1. — Passaroff Ministro di Bulgaria, ha protestato presso il Governo greco contro l'azione delle truppe greche alla frontiera ellenica, le quali tirarono contro le truppe bulgare quando queste occuparono il forte di Rupel. Il Presidente del Consiglio Skuludis ha rifiutato di accettare la protesta.

(S) **Parigi**, 1. — Il Presidente del Consiglio montenegrino Radovitch, è arrivato a Parigi l'altro ieri. Egli si è recato agli Invalidi per deporre due corone sul catafalco del generale Gallieni, una a nome del Re Nicola, l'altra a nome del Governo Reale del Montenegro.

Il Presidente del Consiglio Briand ha ricevuto Radovitch stamane.

◆ (S) **Zurigo**, 1. Si ha da Vienna: L'Arciduchessa Zita ha dato alla luce un bambino.

Lione, 1. — Il Municipio ha offerto un pranzo in onore dei parlamentari russi ed italiani, al quale hanno assistito anche parlamentari francesi. Hanno pronunziato discorsi il Sindaco Herriot, il Prefetto Rault, il deputato russo Gourko il sen. italiano Maggiorino Ferraris ed il deputato francese Franklin Bouillon, i quali hanno proclamato l'indissolubile unione degli alleati e la necessità di uno scambio di vedute fra i parlamentari per coordinare gli sforzi che debbono condurre alla vittoria.

(S) **Lione**, 31. — I membri della Delegazione parlamentare russa sono partiti per l'Italia.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 1. – *Reichstag*. – Si discutono i progetti di imposte.

Herold (Centro) è soddisfatto del compromesso raggiunto, da cui il Governo otterrà un gettito doppio di quello domandato in origine.

Stolten (socialista) è lieto che il suo partito non sia corresponsabile del compromesso. Qualunque imposta aggravasse i possidenti, sarebbe minore delle enormi perdite del popolo, i cui soldati hanno protetto la proprietà dei ricchi.

Wiener (popolare) dice che le imposte non desteranno ovunque soddisfazione, ma che la maggioranza del popolo comprenderà che esse sono indispensabili.

Kiesseli (nazionale liberale) dice che gli Stati federati non devono essere disanguati, stabilendo solo imposte a favore dell'Impero. Dopo la guerra sarà necessaria una riforma generale delle finanze.

Westarp dice doversi mantenere il principio che le imposte dirette debbano riservarsi agli Stati federati.

— Il Segretario di Stato *Helfferich* giustifica i progetti; le questioni di massima devono essere riservate per l'avvenire; oggi si deve mostrare unanimità all'interno e all'estero. In futuro vi saranno grandi lotte circa le finanze, finita la lotta collo straniero.

Bernstein (socialista unionista) deplora il prolungarsi della guerra e critica il progetto di imposta.

Helfferich rileva che un oratore disse ieri che si deve ottenere la pace senza vincitori nè vinti, suscitando all'estero l'impressione che noi, oggi vincitori, non crediamo più di poter riportare una vittoria definitiva. Questa impressione nei nostri nemici prolungherebbe la guerra.

David (socialista) dice che il Segretario di Stato non giovò alla compattezza interna con queste imposte. Tuttavia la compattezza del popolo tedesco verso l'estero rimane. Esso compirà il suo dovere non per le nuove imposte, ma nonostante esse.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni*. — Il Sotto-Segr. di Stato per la guerra, *Tennant*, rispondendo ad osservazioni di Winston Churchill circa l'organizzazione delle forze inglesi, fa osservare che la proposta di Churchill tendente a portare l'effettivo del battaglione da 1000 a 1200 uomini creerebbe numerose difficoltà per il servizio dell'Intendenza. Tale modificazione è del resto poco opportuna in tempo di guerra. Churchill, dice l'oratore, si è pure doluto per il gran numero di uomini trattenuti in Inghilterra. La maggior parte di questi stanno ricevendo l'istruzione militare. Se Churchill vuol rendersene conto da sè stesso vedrà quanti importanti rinforzi sono pronti a partire.

Rispondendo ad una osservazione di Churchill secondo la quale l'Inghilterra potrebbe ottenere fino a dodici divisioni di truppe indiane, l'oratore dice che la grande difficoltà consisterebbe nel dotare tali truppe di quadri di ufficiali in numero sufficiente.

L'oratore termina facendo l'elogio di Lord Kitchener alle cui qualità di organizzatore l'Inghilterra deve il fatto di essere ora provvista di grande eserciti per una lunga campagna.

Churchill replica dicendo che gli ufficiali che momentaneamente sono invalidi ma che potranno poi riprendere il servizio potrebbero ora intraprendere lo studio della lingua indiana. Si otterrebbero così in alcuni mesi i quadri necessari. Churchill raccomanda insistentemente all'amministrazione dell'India e a quella delle Colonie di studiare seriamente la questione ed insiste perchè venga nominata una Commissione d'inchiesta, la quale comunichi in seduta segreta i risultati delle indagini sulla situazione degli eserciti inglesi.

Churchill conclude facendo l'elogio egli pure del maresciallo Lord Kitchener; ma, egli dice, ciò che il *War Office* ha finora compiuto non deve essere di ostacolo a futuri miglioramenti circa l'organizzazione militare inglese.

— *Asquith* Pr. Ministro rispondendo alle critiche formulate da Churchill il 23 maggio ed oggi dice che la proporzione degli effettivi sulla linea del fuoco in paragone a quelli che si trovano dietro la linea stessa è probabilmente inferiore nell'esercito britannico a quella degli altri eserciti. D'altra parte non si possono applicare ad un esercito che trae ogni cosa da oltremare le stesse regole che vengono applicate agli eserciti che si trovano in condizioni diverse. Nondimeno stiamo prendendo tutte le misure possibili per utilizzare sulla linea del fuoco una più forte proporzione dei nostri effettivi totali.

Quanto alla proporzione tra i nostri effettivi sui vari teatri della guerra e quelli che conserviamo nel Regno Unito, dobbiamo tenerci pronti al rischio di una invasione per quanto improbabile essa possa parere. Gli effettivi trattenuti nel paese sono quelli ritenuti necessari a questo scopo dalle competente autorità militare. Oltre a queste truppe non vi sono che i malati, i convalescenti, le reclute che vengono esercitate, i soldati destinati a colmare i vuoti sui diversi fronti o coloro che servono a costituire nuove divisioni pronte o quasi pronte a partire per l'estero.

Ritornando alle critiche formulate contro Kitchener Asquith dice che i servigi da lui resi costituiscono per l'esercito, per il paese e per l'Impero un debito verso di lui, debito di cui nessuna parola potrebbe esprimere l'importanza. Non è passato un giorno solo senza che Kitchener abbia lavorato con assiduità, zelo ed abnegazione al disopra di ogni elogio (*Vivi applausi*) Indubbiamente può darsi che, durante il suo compito, il più arduo che sia stato imposto ad un uomo, Lord Kitchener abbia commesso qualche errore. Può darsi egualmente che coloro che lo criticano ne abbiano commessi di più. Le accuse parziale contro Kitchener avrebbero dovuto per la maggior parte essere rivolte a lui, Asquith, e al Governo. Il Governo e l'esercito accettano la loro parte di responsabilità.

◆ (S) **Londra**, 1. – *Camera dei Comuni*. – Churchill chiede che il Governo pubblichi un rapporto completo sulle operazioni nei Dardanelli e in Mesopotamia.

Bonar Law consente in nome del Governo.

***

◆ (S) **Londra**, 1. Il Parlamento britannico si è aggiornato al 20 giugno.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 1. — La Camera dei Rappresentanti, discutendo il progetto navale, ha portato il numero dei sottomarini preventivati da 20 a 30 e i crediti per l'aviazione da due a tre milioni e mezzo di dollari.

DALL'AMERICA DEL SUD
(Servizio dell'Agenzia Americana)

Lima, 1. — Il Governo ha iniziato nuove trattative col Cile a proposito delle Provincie di Tacna e di Arica ora annesse al Cile.

Santiago (Cile), 1. — Si è scoperto un immenso giacimento di petrolio presso il porto di Punta Arenas.

Buenos Aires, 1. — La stampa commenta il Messaggio del Presidente al Parlamento specialmente i punti seguenti: la proclamazione della perfetta neutralità della Repubblica e delle sue amichevoli relazioni con tutte le Potenze belligeranti; la dichiarazione che la diminuita immigrazione, dovuta alla guerra, pregiudica gli interessi del paese; la constatazione dello sviluppo del commercio e delle industrie nazionali; la dimostrazione che la tendenza blocchista dell'Inghilterra è rivolta ad affrettare la fine della guerra.

Si rileva pure l'assicurazione che i pozzi petroliferi di Comodoro e di Rivadavia aumenteranno la produzione se vi saranno dedicati capitali sufficienti.

Montevideo, 1. — I carbonai scioperanti hanno avuto un conflitto colla polizia e colle truppe. Due operai sono rimasti feriti.

Rio Janeiro, 1. — Si è inaugurata la Esposizione dei carboni nazionali i quali danno risultati eccellenti risolvendo così la crisi del carbone nel Brasile e nell'Argentina.

San Paolo, 1. — Il giornale *Fanfulla* biasima gli italiani che mandano i figli alle scuole tedesche.

ARMI ED ARMATI

COMMISSIONE SUPREMA DI AVANZAMENTO PER LA MARINA.

Un decreto luogotenenziale determina:

L'art. 196-A del vigente regolamento per l'avanzamento dei corpi militari della R. Marina, nella dizione approvata coi RR. DD. 29 giugno 1913, n. 880, e 5 marzo 1914, n. 207, è sostituito dal seguente:

« La Commissione suprema di avanzamento si compone degli ufficiali aventi il grado di ammiraglio, di tutti i vice ammiragli aventi carica a bordo e dei vice-ammiragli che ricoprono le cariche di presidente del Consiglio superiore di marina, di capo di stato maggiore della marina e di comandante in capo di dipartimento marittimo.

« Quando siano da esaminare ufficiali specialisti direzionali, interviene alla seduta della Commissione suprema, con voto deliberativo, il vice-ammiraglio od in sua mancanza il contrammiraglio più anziano specialista direzionale, purchè – in questo secondo caso – non si tratti della promozione a vice ammiraglio.

« Quando siano da esaminare ufficiali macchinisti, del genio navale, medici e commissari intervengono rispettivamente alle sedute della Commissione, il ten. generale macchinista, il ten. generale del genio navale, il tenente generale medico, il magg. generale commissario, sempre con voto deliberativo.

« La presidenza della Commissione è assunta dall'ammiraglio o dal vice ammiraglio più anziano.

« Il direttore generale degli ufficiali assiste alle sedute della Commissione suprema e le fornisce ogni eventuale notizia che sia a sua conoscenza in merito agli ufficiali che si esaminano, ma si astiene dall'assistere quando trattisi di ufficiali di grado pari o superiore a quello che egli stesso riveste ».

I FUNERALI DEL GEN. GALLIENI.

◆ (S) **Parigi**, 1. I funerali del generale Gallieni hanno avuto il carattere di una grandiosa manifestazione di lutto, alla quale ha partecipato una immensa folla.

Agli Invalidi sono stati pronunciati due discorsi uno da Roques, a nome del Governo, l'altro da Mithouard, presidente del Consiglio municipale, a nome della città di Parigi.

Roques ha tracciato la parte avuta da Gallieni nella vittoria della Marna, a cui egli contribuì potentemente.

Mithouard ha detto che egli portava al generale Gallieni l'espressione della sincera riconoscenza di Parigi, salvata dalla vittoria dell'Ourcq, come la Francia fu salvata dalla vittoria della Marna.

La cerimonia religiosa per l'assoluzione della salma del generale Gallieni è cominciata nella cappella degli Invalidi alle 2 pom. alla presenza del Pres. Poincaré, di tutti i Ministri, di tutti i rappresentanti degli Stati alleati e neutrali e dei corpi costituiti.

Il Cardinale Amette ha celebrato l'ufficio funebre.

Poincaré seguì il feretro insieme colla famiglia Gallieni.

Assistevano l'on. Tittoni ed il personale dell'Ambasciata d'Italia, il col. di St. Magg. Di Breganze, add. mil., con i colonnelli Francescio e Santeizir e gli altri ufficiali della missioni italiana. Dinanzi al feretro, dietro la corona della città di Parigi procedeva, portata da quattro uomini, la corona magnifica della Colonia italiana, adorna di un nastro tricolore italiano.

NELLA ZONA DI SALONICCO.

Il generale *Sarrail*, secondo un telegramma all'Agenzia svizzera *Information*, avrebbe ricevuto l'ordine di iniziare l'offensiva. La notizia va accolta con riserva. Anche a quanto telegrafano da Bucarest alla *Deutsche Tageszeitung* l'avanzata delle truppe riunite a Salonicco sarebbe imminente. Il Governo serbo si sarebbe trasferito a Salonicco; a Corfù sarebbe rimasto il solo Ministro degli Interni.

La *Münchener Neueste Nachrichten* hanno da Atene che alcune navi della flotta britannica avrebbero bombardato e fatto incendiare il grande serbatoio di petrolio del porto di Nauplia. Gli edifici del porto sarebbero stati danneggiatissimi.

Sull'occupazione da parte dei bulgari dello sbocco meridionale del passo di Rupel, il corrispondente del l'*Az Est* da Sofia dice che essa non darà luogo a nessuna complicazione diplomatica: « Il Governo bulgaro – egli dice – ha più volte messo in rilievo il carattere definitivo delle operazioni compiute finora. La Bulgaria deve premunirsi contro ogni possibile attacco da parte dell'Intesa, e deve perciò considerare il territorio greco come territorio di guerra ».

LA RUSSIA CHIAMA ALLE ARMI LA CLASSE 1917.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Pietrogrado che sono chiamati alle armi tutti i russi di 19 anni.

In tempi normali questa classe sarebbe stata chiamata nel 1917.

Credito ed economia

I VINI ITALIANI NELLO STATO DI SAN PAULO

Il vice-consolato d'Italia in Santos, (Brasile) invia il seguente rapporto circa l'importazione dei vini italiani comuni nello Stato di S. Paolo:

— L'esportazione di vini italiani comuni dall'Italia per il Brasile era calcolata ad una cifra molto bassa nell'anno 1870 e tale scarsa introduzione trovava la sua ragione nella mancanza di una vera collettività italiana in Brasile e nell'ancora ristretto sviluppo di questo paese. Tale esportazione andò continuamente aumentando tanto che nel 1900 essa ammontava ad ettolitri 89,022 per l'importo di 2,672,760 lire italiane. L'accoglienza fatta ai nostri vini andò sempre migliorando poichè il gusto se ne diffondeva non solo tra le nostre collettività in questo Stato ma tra gl'indigeni stessi tanto che, durante i primi sette mesi dell'anno 1914 e malgrado lo stato di guerra europea l'Italia, importò kl. 9,865,125 per un valore complessivo di Rs. 4,598:125 $ milreis carta (quasi otto milioni di lire italiane). Detto vino proviene per la maggior parte del Mezzogiorno d'Italia, e dalla Sicilia, donde si esporta in grosse partite, mentre i vini piemontesi e toscani rappresentano non più del 25 o 30 % della nostra esportazione. Il vino italiano comune è venduto, o almeno lo era, a prezzo inferiore a quello dei vini francesi e portoghesi dello stesso tipo.

Nel 1915 le statistiche, segnando una diminuzione generale e fortissima delle entrate di vini comuni di ogni origine, registrano, nei primi sette mesi, un'introduzione di 7,858,134 kl. per un valore di Rs. 4,131:191$ (circa 6 milioni di lire) di importazione italiana.

La diminuzione della quantità e l'aumento notevole dei prezzi, che si può constatare dall'esame di dette cifre, sono dovuti alla guerra e alla scarsezza ed elevatezza dei noli.

IL PRODOTTO DELLA PESCA NORVEGESE.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Chronicle* scrive che Runciman ha terminato le trattative con la Norvegia per lo acquisto globale del prodotto della pesca durante l'anno. L'attività tedesca in materia di pesca e il ritiro di numerosi servi da pesca inglesi che sono adoperate dall'ammiragliato inglese, avevano ridotto l'approvvigionamento del pesce in Inghilterra soprattutto a causa della cessazione quasi completa delle spedizioni francesi e della poca importanza delle spedizioni danesi e svedesi.

« La Norvegia è divenuta la nazione più ricca in pesce. L'anno scorso la Germania comprò tutto il prodotto da pesca norvegese. Quest'anno il Governo inglese ha fatto i suoi passi avanti e ha concluso i contratti necessari. »

Obblighi di trasporto per le navi non requisite

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. – Per necessità urgenti delle pubbliche amministrazioni oltre a quelle dello Stato nonchè di Enti o ditte esercenti servizi di interesse pubblico, il Ministro della marina ha facoltà di ordinare alle navi mercantili nazionali non requisite, di qualunque tipo e tonnellaggio, e addette a qualsiasi servizio, il trasporto obbligatorio di carbone, di benzina, di cereali, di zuccheri e di fosfati od altre materie prime indicando il porto di caricazione, quello di scarico, il caricatore e il ricevitore della merce.

Per effetto di tale ordine di viaggio si intende annullato senza obbligo di risarcimento, qualsiasi altro impegno di trasporto marittimo contratto dall'armatore della nave, incompatibile con l'osservanza dell'ordine ricevuto, fatta eccezione del viaggio in corso.

Art. 2. – I trasporti di cui all'art. 1 sono eseguiti alle condizioni e colle tariffe stabilite nel quaderno d'oneri per la requisizione delle navi mercantili e nel bollettino in vigore per le requisizioni a tonnellata-miglio, con la riduzione del 10 % quando si tratti di velieri.

Le quotazioni di particolari viaggi non previsti dal bollettino in vigore sono fissate dalla Commissione di requisizione delle navi mercantili con le norme stabilite dal Nostro decreto 2 gennaio 1916, n. 7.

Art. 3. – Nei viaggi di ritorno in Italia dei piroscafi che trasportano effettivamente passeggieri con velocità media oraria non inferiore a 12 miglia, il Ministro della marina ha facoltà di disporre del 50 % della capacità delle loro stive per i trasporti di cui all'art. 1 ed anche per il trasporto di generi e materiali di qualsiasi natura diretti ad Amministrazioni dello Stato.

Le condizioni e le tariffe per tali trasporti obbligatori e per i trasporti diretti alle Amministrazioni dello Stato sono stabilite dalla Commissione di requisizione delle navi mercantili.

Art. 4. – Qualora una nave mercantile nazionale esegua il trasporto di merci indicate nell'art. 1, nei termini stabiliti dall'art. 2 e 3, è lasciata facoltà all'armatore e agli interessati nel carico di variare di mutuo accordo le condizioni risultanti dal quaderno d'oneri indicato all'art. 2 rimanendo però sempre ferma la tariffa fissata per lo stesso viaggio dal bollettino in vigore.

In caso di dubbie interpretazioni o di clausole aggiuntive del quaderno d'oneri, la Commissione di requisizione delle navi mercantili decide inappellabilmente.

Art. 5. – In caso di inosservanza delle disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 3 le navi alle quali si riferisce la inadempienza sono requisite senza che spetti all'armatore alcun compenso salvo il rimborso delle spese vive d'esercizio.

Art. 6. – L'ordine di viaggio impartito ad una nave mercantile nazionale a termine dell'art. 1, non modifica gli obblighi derivanti dal contratto di arruolamento in corso e ne proroga tutti gli effetti fino al termine del viaggio ordinato, qualunque sia la causa di decadenza o risoluzione.

Nei contratti di arruolamento a viaggio la destinazione della nave dichiarata all'atto della convenzione s'intende sostituita, per effetto dell'ordine di viaggio, da quella di cui all'art. 1.

Art. 7. – Le disposizioni del presente decreto si applicano anche alle navi nazionali che alla data della sua pubblicazione debbano intraprendere il viaggio per caricare le merci di cui all'art. 1 o siano in viaggio per i porti di carico, o da essi non abbiano ancora iniziato il viaggio di ritorno in Italia.

Art. 8. – Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 1° Giugno

Bollettino di guerra n. 372.

— In Valle Lagarina, duelli delle artiglierie. Nel pomeriggio l'avversario tentò ancora contro Passo di Buole un attacco di sorpresa respinto dai nostri alla baionetta.

— Nel settore del Pasubio, intensa attività delle artiglierie e reiterati attacchi nemici in direzione di Forni Alti, brillantemente ributtati dai nostri alpini.

— Nella zona tra Posina e Alto Astico, continuò assai violenta l'azione delle artiglierie. Nel pomeriggio, una colonna nemica, passato il torrente Posina, attaccava in direzione di Monte Spin; fu arrestata sulle estreme pendici settentrionali del monte. Altra colonna avanzante verso S. Ubaldo a sud-est di Arsiero fu battuta e respinta in disordine oltre il Posina.

— Sull'altopiano dei Sette Comuni, forte pressione nemica contro le nostre posizioni di ala, a Monte Cengio e sulla valletta di Campomulo.

— In Valle Sugana situazione immutata.

— Consueti tiri di artiglieria nemica nell'Alto But.

Continuano lungo la fronte dell'Isonzo ardite incursioni di nostri riparti, uno dei quali tolse al nemico un lancia-bombe.

— Nelle giornate del 30 e del 31, squadriglie di « Caproni », eseguirono incursioni in Valle d'Assa. Furono lanciate un centinaio di bombe su accampamenti e depositi del nemico, con risultati visibilmente efficacissimi. I velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. (Comunicato uffic. delle ore 15):

— Sulla riva sinistra della Mosa il bombardamento è continuato con grande violenza durante la notte. Nella regione del Mort-Homme, un attacco tedesco effettuato ieri, verso le 20 contro le posizioni francesi delle pendici orientali è stato completamente respinto dai nostri fuochi.

— Sulla riva destra la lotta di artiglieria ha assunto un carattere di estrema violenza dalle due parti del forte di Douaumont.

— Sul resto del fronte notte relativamente calma.

— Stanotte una squadriglia francese ha lanciato una ventina di granate sulle stazioni di Thionville e Audun-le-Roman e cinquanta granate sul centro di rifornimenti di Azannes.

◆ (S) **Parigi**, 1. (Comunicato ufficiale delle 23):

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento intermittente nei settori del bosco di Avocourt e del Mort Homme.

— Sulla riva destra, dopo violentissima preparazione di artiglieria, il nemico ha attaccato le nostre posizione dalla fattoria di Thiaumont fino a Vaux. Dopo parecchi assalti infruttuosi, il nemico è riuscito a penetrare nelle nostre trincee di prima linea fra il forte di Douaumont e lo stagno di Vaux. Ovunque altrove gli attacchi tedeschi sono stati infranti dai nostri fuochi di mitragliatrici che hanno cagionato gravi perdite al nemico.

— Attività media dell'artiglieria sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 1. — (Comunicato ufficiale in data del 31):

Attività di artiglieria. Presso Neuve-Chapelle la fanteria nemica ha eseguito un raid nelle nostre trincee e ha fatto qualche prigioniero: è stata respinta. A nord della strada Bethune-La Bassée abbiamo occupato un'escavazione prodotta da una mina nemica. Nostri aeroplani nonostante il tempo sfavorevole, hanno eseguito alcune utili ricognizioni.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 31. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Bombardamento reciproco in diversi punti del fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 1. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo: In Volinia le nostre posizioni furono nuovamente prese sotto il fuoco dell'artiglieria nemica. Durante la notte vi furono parecchi violente scaramuccie di avamposti. L'attività del nemico continua pure sul fronte della Bessarabia.

Fronte sud-orientale: Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 31. — (Comun. del Gran Stato Maggiore).

— *Fronte occidentale*. — Nella regione lacustre a sud di Dvinsk l'artiglieria nemica ha effettuato in varie località un vivo fuoco.

Su tutto il fronte sono state operate attive ricognizioni aeree da parte dell'avversario. Un nostro aeroplano ha impegnato un combattimento con un *albatros* nemico, il quale volava al disopra delle proprie linee. L'*albatros*, mitragliato, è caduto a nord-ovest del borgo di Baranovitchi.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 1. — In direzione di Diarbekir il 28 maggio i turchi hanno preso una offensiva dalla parte di Oghnote contro Karga-Bazar e parte delle truppe nemiche hanno occupato Ganiret. Le nostre truppe hanno preso alla loro volta l'offensiva ed hanno sloggiato l'avversario.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Londra**, 1. Il Ministero della guerra comunica i seguenti particolari sulle operazioni contro il sultano del Darfour, ricevuti dal Sirdar di Egitto. Gli effettivi nemici sconfitti a Beringia, presso El Fasher ascendevano a 2800 uomini. Le perdite del nemico sono molto superiori a quanto fu annunziato da principio. La sua cavalleria ha sofferto gravemente. Il numero totale dei fucili confiscati fin qui supera i 3200. Le armi continuano ad essere consegnate. Grande quantità di altro materiale da guerra fu pure preso: comprende quattro cannoni, 58.000 cartuccie, 150 chilogrammi di polvere e una quantità rilevante

di materia prima per la sua fabbricazione. Circa metà della popolazione fece già ritorno in città.

Un altro rapporto del generale comandante in capo in Egitto annuncia che le truppe a cavallo australiane e neozelandesi attaccarono il 31 magg. il posto nemico di Bir Salmana e circa venti miglia ad est-nord-est di Katia. Il nemico, costretto ad abbandonare il suo accampamento, venne respinto verso est con perdite rilevanti. I nostri aeroplani inviati ad inseguirlo lanciarono bombe fra le sue file, infliggendogli nuove perdite.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 1. — Presieduta all'on. De Capitani ebbe luogo l'assemblea dei componenti il Comitato nazionale d'esame delle invenzioni di guerra.

Il Pres. riferì intorno all'attività del Comitato, alla costituzione dei Comitati regionali, alla formazione dell'Ufficio direttivo centrale e alla Commissione esecutiva. Il prof. Giordano espose un riassunto statistico sull'opera svolta dal Comitato nei suoi tre campi di azione che comprendono: l'esame di proposte provenienti da privati direttamente o a mezzo dell'Autorità militare, le ricerche d'iniziative di membri del Comitato; la consulenza tecnica a disposizione dell'Autorità militare.

Parlarono pure l'on. Somaini, il sen. Pirelli ed altri volontari dopo di che l'assemblea ebbe termine.

— Ieri il Card. Ferrari si recò a visitare il campo d'aviazione a Busto Arsizio. Ricevuto dal direttore di quella scuola di aviazione e dagli altri ufficiali il Cardinale visitò il campo, gli « hangars », gli apparecchi, congratulandosi per il perfetto ordinamento del campo e della scuola aviatoria. Nella sede del Circolo degli ufficiali fu servito un lunch in onore del porporato che pronunziò un brindisi al quale rispose il magg. Prandoni. Il Card. partì quindi dal campo salutato dagli squilli militari.

Nel pomeriggio il Card. in piazza d'Armi visitò i profughi di Val Sugana, oltre un migliaio, alloggiati colà in due case. Raccolti i profughi nel cortile l'eminente porporato pronunziò parole di fede e di conforto distribuendo a tutti medaglie sacre ed impartendo benedizione.

Vercelli, 1. — Fra ieri e oggi arrivarono circa 200 profughi dai nostri paesi di confine. Vennero cordialmente ricevuti dal Comitato locale e distribuiti fra vari paesi del Circondario.

Parla Mauriziano, — A pochi chilometri dalla nostra città nel finitimo comune di Foggi sviluppavasi causa la fermentazione del cotone, un grave incendio nella raffineria da olio di proprietà del signor Giuseppe Bracco. Nonostante il pronto accorrere di molti terrazzieri e dei carabinieri, la fabbrica rimase in preda alle fiamme ed andò distrutto tutto il macchinario fusti di olio cotone attrezzi, ecc.

Alessandria, 1. — La Deputazione prov. ha preso gli accordi coll'Amm. dell'Ospizio di carità e Ricovero di mendicità di Casale per l'apertura ed il funzionamento del nuovo Istituto pro-mutilati, alla cui rieducazione si provvederà secondo le norme che fisserà il Comitato pro mutilati delle provincie piemontesi.

Per ora i posti disponibili sono quaranta; in seguito si provvederà alla costruzione della Casa per la rieducazione dei mutilati, che potrà in avvenire giovare pei mutilati dalle industrie.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 1. — Il nostro vescovo mons. Brettoni, si è recato a visitare i prigionieri internati nella rocca di Bolardo a Scandinano.

S. E. visitò minutamente i locali, parlò con vari prigionieri che conoscevano la nostra lingua, notò con sodisfazione che è stata istituita una scuola per coloro che vogliano apprendere la nostra lingua, dei lavoratori da sarto e da calzolaio ed espresse il suo particolare compiacimento al Comando militare per la perfetta organizzazione del ricovero.

Italia Meridionale

Napoli, 1 ore 19.15. — La nostra città si prepara a celebrare degnamente la festa dello Statuto.

In piazza del Plebiscito avrà luogo una solenne e patriottica cerimonia per la consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei combattenti morti in guerra.

Interverranno le autorità civili e militari e le associazioni locali.

Cosenza, 1. — Giunge notizia da Bisignano di un grave delitto che ha vivamente addolorato la cittadinanza.

Per vecchi rancori ieri, mentre passeggiava per una via del paese, veniva assassinato con una pugnalata al cuore il sac. prof. A. Castagnaro persona stimatissima del paese. L'assassino, certo Francesco Palma si è costituito ai carabinieri.

Isole

Palermo, 1. — Gl'insegnanti provvisori che prestano servizio nelle nostre scuole comunali, in una numerosa adunanza tenuta iersera deliberarono di costituire la sezione della Federazione Nazionale dei maestri provvisori.

Fu nominato apposito Comitato.

Catania, 1. — Presso la nostra scuola enologica si è iniziata la temporanea concessione agli agricoltori delle macchine agricole per l'imminente raccolto.

Una commissione speciale nominata dal Prefetto ha stabilito che per il circondario di Catania provveda il regio deposito di macchine esistente presso la scuola enologica, per il circondario di Caltagirone quello esistente presso la scuola agraria, di quel capo luogo, per il circondario di Nicosia la locale cattedra ambulante di agricoltura.

NOTE AGRARIE

VEDI 4ª PAGINA

Scienze e Lettere

LE PERIPEZIE DEGLI ESPLORATORI.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Chronicle* riceve un telegramma di sir Ernest Shackleton, il quale annuncia il suo arrivo a Port Stanley il 31 maggio e dice che, preso dai ghiacci in mezzo al mare di Weddell il 27 ottobre, andò alla deriva fra i ghiacci fino al 9 aprile. Sbarcò il 16 nell'isola dell'Elefante, da cui partì il 24, lasciando 22 uomini in una grotta tra scogli di ghiaccio e partì con cinque uomini in un canotto lungo ventidue piedi verso la Georgia meridionale per cercare aiuto. Quando lasciò l'isola, tutti erano in buona salute, ma i soccorsi sono urgenti e necessari.

Il Primo Ministro Asquith ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo chiederà al Parlamento crediti per organizzare una spedizione di soccorso.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A beneficio del « Focolare del soldato » è stata data testè a Parigi sulla scena del teatro dei Campi Elisi una rappresentazione di *Gerusalemme* dramma in cinque atti di Georges Rivollet, per la quale il maestro Massenet scrisse — ed fu uno dei suoi ultimi lavori — una musica di scena.

Il dramma fu già rappresentato sul teatro di Monte Carlo interpretato dagli artisti della Comédie Française, e coloro che assistettero a quella rappresentazione ne hanno conservato un bel ricordo.

E' una vera tragedia. Essa presenta e sviluppa il conflitto fra il libero pensiero e la fede un soggetto analogo, aveva già tentato altri scrittori famosi, Vittoriano Sardou in *Daniel Rochat*, Brieux ne *La Fede*.

Il signor Rivollet ha saputo trattarlo di nuovo in un modo originale.

La maggior parte dell'azione si svolge a Gerusalemme. E un'opera di alta ispirazione, in cui lo stile corrisponde all'elevatezza del pensiero.

La signora Bartet personificava la credente un momento turbata nella sua fede e la sua arte squisita le ha procurato vivissimi e ripetuti applausi.

Il sig. Albert Lambert figlio, egli pure molto applaudito, ha interpretato con una ardente convinzione la parte del libero pensatore al quale la disgrazia apre la via della fede. Benissimo anche gli altri.

Drammi di terra e di mare

DISGRAZIE AVIATORIE

Milano, 1 — Ieri sera, durante l'atterramento è avvenuta una grave sciagura aviatoria nel campo di Taliedo.

Un aeroplano dopo un « vol-plané » toccò il suolo e corse, a motore naturalmente spento, per alcuni metri quando per un piccolo avvallamento del terreno, sobbalzò d'apprima, poi si fermò di botto si s'alzò per la coda e si capovolse.

Nell'apparecchio si trovavano il pilota e un soldato osservatore il quale riuscì a salvarsi saltando dall'apparecchio, il pilota invece non ebbe il tempo di liberarsi dalle cinghie e rimase sepolto sotto il motore che gli schiacciò il cranio.

***

Busto Arsizio, 1. — Stamane, mentre il caporale Bonfino stava compiendo un volo di prova per conseguire il brevetto di condotta degli aeroplani Caproni, precipitava col suo apparecchio. La caduta causò lo scoppio del serbatoio e l'incendio del velivolo. Il disgraziato aviatore rimase così carbonizzato.

INONDAZIONI IN ALGERIA.

(S) **Algeri**, 1. Il fiume Harracq ha straripato inondando la città di Maison Carrée e la campagne. Vi sono sei vittime fra cui un europeo.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di giugno

3 Caolino Panciera e C. – Schio.
» Manifatture Benesperi – Firenze.
4 Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale – Modena.
» Filovie Senesi – Siena.
» Stabilimenti chimici farmaceutici riuniti Schiaparelli – Torino.
» Italiana di navigazione e commercio nella Somalia Italiana – Roma.
» Editrice « Caffaro » – Genova.
» Fabbrica Italiana confetture cioccolata ed affini – Novi Ligure.
5 Impianto elettrico Lombardo Meridionale – Milano.
» « Elettricità » – Alessandria.
» Ceramica Fatzano – Brescia.
» Ferrovie secondarie romane – Roma.
7 « Celsio Films » – Torino.
» Officina gas Baveno-Stresa – Baveno.
8 Zuccheraria nazionale – Genova.
» Officine di Vetro – Torino.
» Stabilimenti poligrafici riuniti – Bologna.
9 « Continental » per l'industria della gomma – Milano.
10 Ferrovia Alessandria e Novi a Piacenza – Torino.
» Industriale « Eridania » – Genova.
» Conserve alimentari già Noras e Siccardi – Torino.
» Lanificio Barbaruto – Napoli.
» Tessitura Lenot – Torino.
» Kursaal Viareggio – Firenze.
» D. I. V. A. – Napoli.
» Cassa Tiberina di sovvenzioni – Roma.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres.: gen. Vitelli – *Giudici*: gen. Caporaso, gen. Jandolo, gen. Valentini, col Arnaldi, col Delfino, gen. Suchet, col Jodice. *P. C.*: col. Filotico – *P. M.*: cav. Messina *Difensori*: on. Marchesano e avv. P. B. Marini, Manes, L. Saimonelli, Vanzaghi, Falconi e Sansoni.

FRODI IN FORNITURE DI COPERTE.

La sentenza.

Terminate le arringhe, ieri il Tribunale emise la sentenza nella causa contro Emilio Aprile e il tenente Romano Fidora, accusati di frode in forniture di coperte e colonnello Rocco Genovesi e capitano Enrico Graziosi di avere per mera negligenza fatto mancare le dette forniture.

Il Tribunale assolse tutti e quattro gli imputati perchè il fatto a loro ascritto non costituiva reato; per i militari la sentenza ritenne che tutto al più poteva parlarsi di colpa disciplinare perchè non si erano attenuti alle norme contenute nella circolare ministeriale riguardante l'inetta delle coperte.

La sentenza fu accolta da applausi dal pubblico.

SPORT

LE CORSE DI TORINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 1, ore 21.35 (*Ermes*). — Oggi, quarta giornata di corse pubblico numeroso all'ippodromo di Mirafiori. Molte signore in eleganti *toilettes* al pesage. Tempo quasi bello. Pista buona.

Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio Moncalieri (a vendere) L. 3000, m. 1600.

Inglesenta di A. Dall'Acqua fa *walk-over* e rimane invenduto.

Seconda Corsa - Premio Gianduia - L. 3000. m. 1100.

Corrono e arrivano: 1. *Regina Lolly* di Silvio Dario Carbone per una lunghezza; 2. *Lumacona* di R. Ruggero per sei lunghezze; 3. *Comintas* di Razza Camlsano, poi *La Furiana*.

Terza Corsa - Premio Moncenisio (h. d.) - L. 3000 m. 1200.

Corrono e arrivano: 1. *St. Olof* di Orsilia Ruffo, per tre lunghezze; 2. *La Vallière* di D. Philipson per cinque lunghezze; 3. *Ottoman* di A. Bagnenault de Puchesse, poi *Villeneuve*. Non partito *Tamarindo*.

Quarta Corsa - Premio Principe Amedeo L. 10.000 m. 2200.

Chefket Pacha di A. Bagnenault de Puchesse ha una cattiva partenza. La testa è subito presa da *Flower Boy* di G. Modigliani seguito da *Idolo* di R. Guastalla la cui posizione non cambia fino alla dirittura di fronte, dove avanza per mezza lunghezza e lotta accanitamente con *Flower Boy*. Entrando nella dirittura finale *Idolo*, con brillantissimo spunto vince per una incollatura Molte lunghezze da *Flower Boy*, giunto secondo a *Chefket Pacha*.

Quinta Corsa - Premio Tesoreria (h. d.) L. 3000, m. 2000.

Corrono e arrivano: 1. *Inglesenta* di A. Dall'Acqua per mezza lunghezza. 2. *Il Falco* di G. Modigliani per quattro lunghezze; 3. *Bolivar* di Sir Goodluck.

Sesta Corsa - Premio Levanna - L. 2500, m. 1400.

Corrono e arrivano: 1. *Tadino* di R. Ruggero per una lunghezza; 2. *Tamarindo* della Scuderia Torinese per tre lunghezze; 3. *Trono* di Sir Hope.

Settima Corsa - Premio Vinovo - L. 3000 m. 3600.

Arrivano: 1. *Amalèas* per due lunghezze; 2. *Petit Houli*

Ritorno brillante.

CICLISMO.

La corsa Affori-Camnalata.

Una corsa disputata con animo e ardore è stata quella indetta e organizzata dal giovane Sport Club Genova sul percorso: Affori, Carmelata, Cantù, Affori, km 75 circa. Dei 70 iscritti che essa aveva raccolti, 45 si presentarono allo *start*.

Ecco i risultati:

1. Tonani Alessandro, dello Sport Club Genova, alle 10,41, impiegando ore 2,19 a compiere i 75 km. del percorso ed una media oraria di km. 30,508.

2. Zoppis Guido, dello Sport Club Genova a 1 lunghezza.

3. Aliprandi Ugo della S. Pro Gorla a ruota.

4. Ferrario Ruggero, dall'U. M. a ruota.

5. Medolago Giuseppe, a ruota.

6. Vanini Tullio; 7. Tombe Pietro; 8. Antonianza Amabile; 9. Lazzarini Luigi; 10. Rancini Luigi tutti in gruppo.

Seguono pure in gruppo, classificati a pari merito perchè non identificati: Certi Angelo, Griffini Siro, Marchesi Angelo, Favoni Antonio, Roda Gino, Roda Natale e Tonani Guido.

18. Facciavalle Alberto; 19. Restelli Alvise alle 10,45 20. Gulfanti Giuseppe; 21. Dini Oddo, alle 10,48; 22. Lambri Eugenio, alle 10,50'; 23. Rossi Luigi; 24 Mariani Saverio, alle 10,53'; 25. Valli Giulio, a 26. Guidi Ermanno, alle 10,57; 27. Rossi Pietro a ruota; 28. Brambilla Cesare alle 11.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ✚ ROSSA

AL TEATRO CINES PRO-CROCE ROSSA

Sabato 3 e domenica 4 giugno avranno luogo al Teatro « Cines » due eccezionali rappresentazioni cinematografiche, organizzate dal Touring Club francese a beneficio della Croce Rossa Italiana e dell'Opera del Soldato francese al fronte.

Saranno proiettate interessantissime *films* del Belgio prima della guerra e della devastazione del Belgio e del Nord della Francia.

Il Comitato pro-mutilati di Roma raccoglie ed assiste a Villa Mirafiori i soldati delle Marche, del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi.

Sono quattro regioni italiane che attendono, per i loro figli, la generosità di tutti.

Roma, che ha dato uno degli esempi più forti di volontà nazionale e di patriottismo, deve fare per i mutilati tutto quanto il suo grande dovere.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri presenti in Roma per la firma di alcuni decreti.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde ed ha distribuito la S. Comunione a centocinquanta persone.

Ricorrendo la solennità dell'Ascensione, nel cortile San Damaso, agli ingressi della caserma della Guardia Palatina e della gendarmeria, erano issate le bandiere biancogialle.

— Sua Santità ha ricevuto poi mons. Sbarretti, Assessore della S. Congreg. del S. Uffizio, mons. Verde Segretario della S. Congregazione dei Riti, il principe Ruffo Ruffo e consorte. Ha ricevuto pure nella Sala del Concistoro circa 200 signore dell'Assoc. cattolica di Velletri, presentate da quel Vescovo, card. Falconio e nella Sala Clementina oltre cinquecento bambini e bambine della prima Comunione.

S. P. Q. R.

LA REFEZIONE SCOLASTICA.

Avemmo già occasione di occuparci del dissidio sorto fra il Patronato scolastico ed il Comune circa la importante questione della refezione scolastica ed anzi allora non mancammo di rilevare come fosse pur duopo di contenere entro giusti limiti le richieste che si facevano per la somministrazione di questa refezione in rapporto specialmente alla potenzialità economica del Comune.

Notammo pure come, in conseguenza della forzata applicazione dei doppi turni in alcune delle nostre scuole, non fosse assolutamente necessaria, ad esempio, la somministrazione della minestra a quei fanciulli i quali, uscendo dalla scuola prima delle dodici, avevano agio di ristorare il proprio stomaco in casa.

Concludevamo infine col dire che, pur riconoscendo doveroso da parte dell'Amm. comunale di provvedere ad un'opera così eminentemente umana anche e soprattutto dal punto di vista educativo, ci sembravano addirittura eccessive ed anche intempestive talune pretese affacciate da qualche fazione di politica scolastica. Ad ogni modo l'egregio assessore Valli, che con tanto amore ed acume presiede all'ufficio della Pubblica Istruzione, non mancò, al suo tempo, di esaminare insieme ai componenti il Patronato scolastico la possibilità di aumentare l'attuale concorso finanziario del Comune per la refezione ed anzi, dopo alcuni congressi tenuti a riguardo, il comm. Valli s'impegnò a presentare una proposta alla Giunta intesa appunto a questo scopo.

La Giunta comunale, è titolo d'onore per lei ricordarlo, pur prescindendo da considerazioni d'ordine finanziario che l'attuale momento avrebbe potuto facilmente suggerire deliberò unanimemente di erogare un maggiore contributo a favore del Patronato scolastico tenuto conto dell'altissimo e nobilissimo scopo.

E proprio mentre la *pratica* sta percorrendo la via burocratica per essere perfezionata dal voto consigliare ci giunge inattesa ed inesplicabile davvero, la notizia del provvedimento adottato dal Patronato scolastico di sospendere cioè a datare da oggi la somministrazione della refezione in tutte le scuole.

Tale provvedimento preso in vero con troppo grande disinvoltura, non trova la sua giustificazione certamente nell'atteggiamento assunto dal Comune, il quale, compreso di tutta la importanza dei problemi attinenti al buon andamento della Scuola, si era mostrato arrendevole alle richieste del Patronato ed aveva fatto tutto il suo meglio per risolvere il conflitto sorto.

Siamo quindi davvero curiosi di conoscere la giustificazione che sarà per dare del provvedimento draconiano adottato il Patronato scolastico il quale, — e questo ci preme bene chiarire — è il solo responsabile della conseguenza di un atto eccessivo e del tutto ingiustificato. A ciascuno il suo!

PER LA TUTELA ARTISTICA DI PIAZZA BARBERINI

L'on. Molina eccessivamente preoccupato forse di alcune voci relative ad una pretesa fabbricazione di un grande casamento in Piazza Barberini, ha gettato subito l'*allarme* al Ministro della P.I. presentando la seguente interrogazione.

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Ministro della pubblica istruzione per sapere se sia vero che si prepara un nuovo attentato alla bellezza di Roma deturpando la Piazza Barberini con la costruzione di un grande casamento a ridosso della Chiesa dei Cappuccini, e lo invita a provvedere energicamente perchè tutta la parte della città di Roma circoscritta dalle mura medioevali venga tutelata dalle disposizioni sulla conservazione dei monumenti anche nelle sue condizioni di ambiente ».

Naturalmente la benemerita associazione fra i cultori di architettura si è fatta per cosa eco di fiera protesta ma il bello si è che, almeno per ora, manca assolutamente la ragione prima del contrasto.

Ad ogni modo sappiamo che tale questione, sulla quale modestamente esprimeremo quanto prima il nostro avviso, sarà portata anche in Consiglio comunale. E sarà bene perchè così Adolfo Apolloni, a nessuno certamente secondo nel culto e nell'ossequio al nostro patrimonio artistico, avrà modo di tranquillare gli animi trepidanti non solo, ma, ciò che più vale, potrà dimostrare alla cittadinanza, con documenti alla mano, quello che la civica amministrazione ha creduto di fare nel breve giro di men che due anni nell'interesse della preservazione del patrimonio artistico cittadino. « *Videbimus infra* »

L'ora legale.

Si era bensì parlato e scritto parecchio intorno alla nuova ora legale, ma in Italia, come accade spesso, si era più che altro chiacchierato superficialmente dell'innovazione, come si parla di una eclisse singolare della luna.

Se l'eg. nostro amico comm. Luiggi, Pres. del Consiglio degli ingegneri non avesse pubblicato un articolo speciale sul tema, esprimendo un'opinione favorevole all'innovazione, che pure ha — o per lo meno può avere — una importanza notevole nell'economia generale e individuale, noi saremmo giunti all'importante mutamento con la massima indifferenza.

Ora che la decisione da parte nostra è stata presa, possiamo rispondere ai nostri lettori che ci hanno interpellato, anche con una certa insistenza, che non siamo in grado di emettere un giudizio appagabile.

Si tratta in fondo di una innovazione diretta a modificare il termometro, chiamiamolo così, della luce naturale nei rapporti dell'attività economica umana. Ora è naturale che il criterio non può a meno di essere diverso fra i paesi meridionali e quelli settentrionali. Il fatto quindi che l'innovazione è stata accolta senza esitazione dai paesi settentrionali, come Germania, Inghilterra e buona parte dell'Austria, che vi hanno aderito, dovrebbe essere indizio che questo spostamento di orologi giova assai più ai paesi settentrionali che non ai meridionali.

Infatti la Francia non ha finora ufficialmente aderito. E' vero che le conseguenze di certe innovazioni teoriche risultano negli effetti pratici migliori, o per lo meno, meno dannose e fastidiose di quello che si suppone. Secondo noi non sarebbe stato superfluo sentire il parere dell'Accademia dei Lincei — Sezione fisica.

Ad ogni modo, quando un'innovazione non risponde agli effetti previsti, è questione tutto al più di qualche fastidio momentaneo per ritornare all'antico, come diceva Verdi.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi — Oggi, come di già abbiamo annunziato, ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, le bandiere saranno issate a mezz'asta sulla Torre Capitolina, su quella delle Milizie, mentre la bandiera municipale, anch'essa a mezz'asta, sarà esposta sulla Loggia del Palazzo Senatorio.

A cura del Municipio, con la consueta solenne cerimonia, una corona d'alloro con bacche dorate e coi nastri dai colori municipali, verrà, alle ore 11, deposta sul busto dell'Eroe in Campidoglio, assieme alle altre corone delle varie Associazioni cittadine.

L'Aula Massima Capitolina, resterà aperta al pubblico fino alle ore 17 e dalle 10 alle 18, vigilata dai custodi e dagli agenti municipali, rimarrà aperta anche la sala dei Cimeli di Garibaldi, nel Palazzo dei Conservatori.

Medaglie al valor civile. — Con decreto luogotenenziale sono state assegnate le medaglie d'argento al valor civile ai seguenti cittadini di Roma e provincia:

Pucci comm. ing. G., comand. il corpo dei pompieri di Roma, l'8 genn. 1915, in Roma, in occasione del crollo di gran parte di un grosso fabbricato, che seppelliva sedici persone, penetrava animosamente tra le macerie, ed esponendosi a grave pericolo dirigeva con rara abilità, il servizio dei vigili nel salvataggio.

Moccocci A.; v.-brig. dei pompieri - Moschetti S. pompiere - Pinti Pilade, maresciallo dei pompieri - De Paolis ing. Renato, sotto-comand. dei pompieri - Recchi P., v. brig. dei pompieri Testa Macario, brig. dei pompieri - De Sanctis G. pompiere - Piras A., id. - Gaetani G., id. - Olivieri ing. G. sotto-comand. dei pompieri - Romiti A., vice-brig. dei pompieri - Braconcini G. - Pannuzi L., carabiniere - Bolognino G., guardia di città - Ciriaconno L. id. - Gherardi G., artista - Corona G., maresciallo dei carabinieri Reali - Basso P., carabiniere - Casalaro S. apparecchiatore elettricista, per atti di valore compiuti nel crollo stesso.

Franchi don V. sacerdote, il 14 luglio 1914, in Morolo (Roma), slanciavasi arditamente contro un pazzo, che, armato di tridente, inseguiva i suoi parenti terrorizzati, e, mentre tutti fuggivano, da solo, dopo schivato un terribile colpo vibrategli dal demente, ingaggiava con esso una disperata lotta riuscendo con suo grave rischio ed atterrarlo, e con l'aiuto di altri accorsi, a ridurlo all'impotenza.

Penna T., soldato del 2 regg. bersaglieri, il 22 settembre 1914, in Roma, slanciavasi a nuoto nel Tevere salvando dopo viva colluttazione e con grave suo rischio un giovane che vi si era gettato a scopo suicida.

Piccolo A., brigadiere dei RR. carabinieri il 22 settembre 1914, in Marcaria (Mantova), esponendosi a grave rischio, si calava in un pozzo in cui erasi gettato un vecchio a scopo suicida, riuscendo dopo inauditi sforzi a trarlo in salvo.

Badaloni R., pittore il 2 ottobre 1914, in Roma, completamente vestito si slanciava nelle acque del Tevere e dopo avere percorso a nuoto un lungo tratto riusciva a salvare con suo grave pericolo, un individuo che aveva tentato di suicidarsi.

Sommovigo M., ragioniere, l'8 ottobre 1914, in Roma, salvava una giovine che a scopo suicida si era gettata nel Tevere in un punto profondo e pericoloso, correndo egli stesso serio rischio di annegare.

Marziali G., vinocoatore, il 12 ottobre 1914 in Roma incurante del grave pericolo, slanciavasi di notte e vestito nel Tevere, da un'altezza di otto metri, e raggiunto a nuoto un suicida che veniva trasportato dalla corrente, lo traeva con notevoli sforzi, in salvo.

Barbato G., guardia di finanza il 18 ottobre 1914, in Roma, con raro ardimento slanciavasi, completamente vestito, nelle vorticose e profonde acque del Tevere, riuscendo dopo lungo percorso a nuoto e con suo grave pericolo, a trarre in salvo un suicida.

Zocchinalli A., carabiniere - Bellucci E., id.; il 29 novembre 1914, in Vignanello (Roma), in occasione del crollo di un fabbricato per esplosione di polvere pirica, penetravano insieme ad altri animosi in ambienti pericolanti ed invasi dalle fiamme, cooperando con loro grave rischio a togliere involti esplosivi per estrarre dalle macerie varie persone travolte e ferite dal crollo.

Croce A. di Flaviano - Lelli G. di Bernardino - Grassi G., procuratore dei principi Ruspoli in Vignanello (Roma) per lo stesso motivo.

Monis M. geometra il 3 febbraio 1915 in Roma affrontava di notte due malfattori intenti a scassinare la porta di un ufficio privato e colpito non lievemente alla testa con un paletto di ferro, da un terzo sopraggiunto forniva appena giunto all'ospedale utili indicazioni mercè le quali furono tratti in arresto i colpevoli.

Scarnicchia E. carrettiere - Cascelli E. carrettiere il 15 febbraio 1915 in Roma in occasione di una inondazione si portavano su di una barca a soccorrere una persona rimasta bloccata in un casolare quasi sommerso dalle acque, riuscendo, con serio rischio e dopo non lievi difficoltà, a raggiungerla e a salvarla.

Storti cav. E., cap. dei carab. Reali, il 16 febbraio 1915 in Roma per soccorrere le imbarcazioni militari in pericolo di naufragare e le popolazioni bloccate dalle acque per straripamento del Tevere, effettuava con altri animosi, su di una fragile barca una difficoltosa e lunga traversata riuscendo con suo serio rischio a raggiungere le imbarcazioni militari ed assumendo quindi la direzione dei servizi di salvataggio.

Guglielmetti Aldo, ten. batta. aerostieri - Ferro C., soldato batt. specialisti - Gulini E.; soldato 2° regg. bersaglieri - Peldoni I., brigadiere dei carab. Reali - Toniscelli R., carabiniere per la stessa ragione.

Mariucci A., chauffeur il 23 febbraio 1915, in Roma con suo serio pericolo affrontava due robusti cavalli trainanti una ambulanza militare, datisi a fuga precipitosa entro l'abitato; e benchè trascinato per non breve tratto, riusciva a fermarli.

Fanelli L., facchino ferroviario, l'11 luglio 1915, in Roma, con suo grave pericolo si slanciava semivestito nelle profonde acque del Tevere riuscendo ad afferrare un naufrago, più volte scomparso fra i gorghi ed a trasportarlo salvo alla riva.

Il generale Marini visita l'ospedale del Celio — S. E. il generale Marini Comandante il Corpo d'armata, ieri mattina alle 8, accompagnato dal suo aiutante di campo, si è recato all'ospedale militare del Celio per una visita d'ispezione. Dopo aver fatto il giro delle sale, ed essersi vivamente interessato delle funzioni dei vari reparti, del trattamento tecnico ed alimentare, il generale Marini si è felicitato con il direttore colonnello Falconi, per le ottime condizioni in cui trovasi l'ospedale stesso, e coll'aiutante maggiore in prima, capitano Romeo, che attualmente da tante delle sue energie, per l'andamento del grande ospedale.

L'arrivo dell'ospedale della Croce-Rossa N. 62 — Ieri, proveniente da Tripoli dove è stato organizzato, è giunto a Roma l'ospedale numero 62 della Croce Rossa. E' comandato dal capitano dott. Mazzolani; ne fanno parte il capitano Luigi Sacchi, tenenti Zaccaria, Fosco D'Alessione, Rossi, Fucci ed il cappellano Bianchi.

Alla stazione erano a riceverli il comandante del deposito Fedi accompagnato dal tenente Cividelli.

Anche la fanfara della Croce Rossa si è recata a riceverli e li ha accompagnati fino alla Caserma fra la curiosa ammirazione della cittadinanza.

Per le famiglie dei richiamati al Testaccio. — L'Istituto di assistenza sociale al Testaccio, previ accordi col Patronato Scolastico e col Laboratorio locale, ha così modificato gli orari delle varie istituzioni che vengono in aiuto delle famiglie operaie dimoranti nel quartiere e che hanno parenti sotto le armi.

1° *Assistenza scolastica ai figli dei richiamati*. L'*Educatorio Roma*, annesso alla Scuola Com. Via Galvani, accoglie fanciulli dai 6 ai 12 anni, sino a 240 (oltre i figli dei non richiamati che superano i 275).

Direttrice: sig.ra Ersilia BattistoniConti; insegnante signore: F. Di Pietro Incorati, signorine E. Marini, G. Giuliani, L. Donnini, G. Michetti, F. Donnini, M. Mozzini, V. Perilli.

Ricreatorio Popolare Testaccio, aperto ogni sera dalle 5,30 alle 9 per i ragazzi dai 9 ai 14 anni. Dirett. Paolo Pecchioli; maestro di disegno P. Campanari; maestro di musica L. Boazzelli; maestri di ginnastica R. Tomassini, G. Giannottoni.

Ricreatorio Anita Garibaldi aperto tutte le sere dalle 6 alle 7, per le fanciulle dai 7 ai 14 anni. Maestre signorine E. Perilli, M. Moretti.

2° *Assistenza sanitaria* per le famiglie dei richiamati *Pronto soccorso e trasporto feriti e malati* presso la Pubblica Assistenza Testaccio in via Marmorata 822. Comand. Angelo Pasquali, sergente Romolo Borioni.

Ambulatorio Ostetrico-Ginecologico, consultazioni e cure gratuite per le malattie ginecologiche e per lo stato di gravidanza. Orario: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12; direttore dr. conte Carlo Politi-Flamini, assistente sig.ra Amelia Marino.

Ambulatorio oculistico: Orario: martedì e venerdì dalle 2 alle 5 pom. dirett. prof. Vincenzo Carra, assis. Elvira Colocrassi.

Ambulatorio-dispensario bambini. Cura e distribuzione medicine, farina lattea, ecc. ai bambini poveri. Dirett. prof. Carlo Guastoni. Assist. dott. Belisario Santangelo. Direttrice sig. Teresa Bianco-Rossi.

3° *Assistenza sociale*. — Il *Laboratorio professionale femminile* procura lavoro abili operaie e alle madri di famiglia. Direttrice Elena Masci, segr. sig.na Margherita, assist. Clara Loddi e Assunta Bufacchi

Scuola professionale femminile di insegnamento di cucito a mano e a macchina alle fanciulle dai 10 ai 16 anni. Funziona tutti i giorni dalle 14-30 alle 18 maestra sig.na Teresa Grassi.

Cucina Testaccio con annesso refettorio, tutti i giorni dalle 11.30 alle 13, segretaria sig. Maria Cinci.

Biblioteca Popolare con sala di lettura, aperta tutte le sere dalle 6 alle 9. Assis. sig. Francesco Adinolfi.

Il Papa e il Congresso della Pace è l'argomento polemico che il dr. Fr. F. Anquilanti — ad invito dell'Assoc. Cattolica Popol. Monti-Campitelli — svolgerà venerdì 2 giugno alle 9.30 nella sede sociale, via Cremona 43-A. Il prof. Aquilanti è un provetto conferenziere — ad ogni modo.... *Adelante Pedro*, poichè il terreno è molto delicato.

I prigionieri austriaci arrestati nella campagna romana dai carabinieri della stazione di Malpasso, saranno tradotti a Napoli per esser giudicati dal quel tribunale militare.

Per l'ora legale. — Il Consiglio dell'« Unione dei commessi e impiegati privati, dopo ampia discussione, cui presero parte numerosi intervenuti approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Esaminato il Decr. Luogot. sull'anticipo dell'ora legale:

Considerato che esso non deve alterare gli ordinari scambi di vita quotidiana;

Viste le istruzioni della Feder. Naz. — afferma che nessuna innovazione venga portata alla presente durata dell'orario di lavoro e che a rendere più sicura l'applicazione, la chiusura e l'apertura dei negozi siano contemporanee da parte di tutte le Ditte Commerciali da mandato alla Presidenza di adoperare ogni mezzo perchè gl'interessi della classe vengano comunque tutelati.

ISTRUZIONE: EDUCAZIONE: CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, 2 — alle 18.30. Corso del prof. M. Amante: *Traumi e loro complicazioni*.

— Proseguono le iscrizioni per il Corso *D*, riservato alle signore e alle signorine.

Unione Morale ed Arte. — Ieri alle 18 nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo per cura della « Storia ed Arte » la nota sig.ra Laura Diana Lépange, fece una pubblica dizione di versi patriottici di grandi autori contemporanei e noti. Fu vivamente applaudita.

Concerto alla « Lasio ». — Domenica 4 giugno, alle ore 18.30 alla *Lasio* avrà luogo il XXV concerto vocale e strumentale.

Escursione a Palombara — Domenica la *Lazio* in unione alla *Archeologica Romana* farà una escursione a Palombara. La gita è libera a tutti ed illustrata dal cav. Albiani e diretta dal comm. Balbarini.

Partenza dalla stazione di Termini alle ore 6 (ora legale).

Piccola cronaca

Telefono Redazione 11-37 — [illegible] 12-54

Fuocherello. — Nella bottega dello stagnaio Costantino Lucia, di a. 56, romano, sita in via della Sapienza 40, si sviluppò un principio d'incendio. Accorsi i vigili di Piazza Grazioli le fiamme furono spente in breve. Danni lievissimi.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Commissariato dei Monti, furono ieri sequestrati in casa di certa Adele Cecchini, di a. 45, in via del Colosseo 66 piano 2°, 427 pacchetti di sigarette Macedonia, 4 pacchetti di trinciato comune da 25 cent. nonchè 7 scatole di cerini, bicchieri, cucchiaini, coltelli, forchette, un rasoio, un termometro, lapis, saponette, e quattro cestini in argento.

La Cecchini non seppe indicare la provenienza della merce. In sua casa furono arrestati il pregiudicato Duilio Picariello, di a. 27; Vincenzo Liburci, di a. 21; Umberto Ferrante, di a. 16; Enrico Coppola di a. 26 ed Alfredo D'Eraspia di a. 32.

La P. S. fa indagini per accertare la provenienza della refurtiva.

— Dagli agenti di P. S. sono stati arrestati nello scalo merci alla piccola velocità della stazione di Trastevere, i facchini Romano Tremenzani, di a. 18, ab. in via Goffredo Mameli 126 ed Alfredo Lazi, di a. 24, abitante nello stesso stabile, perchè sorpresi, mentre spiombavano un carro ferroviario e perchè responsabili di furto di stagno per circa 900 lire.

I due furono inviati a Regina Coeli.

Tentati suicidi — Letizia Mancini, di a. 17, ab. in via Messina 30 int. 19, perchè rimproverata dal proprio padre Giuseppe, si gettò da una finestra della propria abitazione, riportando contusioni multiple. Trasportata dal carabiniere Emilio Modesti al Policlinico, il dott. Moricca, dopo averla medicata l'ha trattenuta in osservazione.

Attenti ai bimbi — Nella propria abitazione in via della Polveriera 35, il bambino di 19 mesi, Giuseppe Giamonti, accidentalmente si rovesciò addosso dell'acqua bollente, riportando ustioni di 1° e 2° grado. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Libro nero. — Ad ora imprecisata della notte scorsa, ignoti ladri, penetrati nello stabile di via Salaria 19, in danno della signora Antonia Graziol ved. Amici di a. 36 proprietaria di una salumeria sita in detto stabile, rubarono quindici piccole forme di formaggio per il valore di circa lire 600. Il furto fu denunziato all'ufficio di P. S. del Quartiere Salario.

— Sempre ignoti ladri, scassinata la porta della bottega da falegname sita al viale Principessa Margherita 215, di proprietà di Angelo Genovesi, rubarono 10 chili di bronzo ed un caldaio di rame, tutto per un valore di lire 25. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— L'impiegato postale Roberto Baldini, ab. in via Maratta, 1, colpito da improvviso malore cadde a terra in via della Stelletta. Un passante con la scusa di dargli aiuto, lo derubò del portafogli contenente denaro e carte personali.

Il borseggio è stato denunziato al commissariato di P. S. di Ponte.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di Basile Ulisse in via Appia Nuova, rubarono diversi oggetti, per un valore complessivo di 450 lire.

Il furto fu denunziato alla delegazione Appia.

Disgrazie. — Federici Alfredo di a. 10, nei pressi della propria abitazione al viale Parioli 66, mentre giuocava con altri ragazzi cadde, fratturandosi la gamba destra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 45 giorni.

Il solito sconosciuto. — Targa Romolo di a. 19, ab. in via Monte dei Fiori 13, per futili motivi, al viale Glorioso, venuto a lite con uno sconosciuto, riportò contusioni alla faccia, giudicate guaribili in 15 giorni all'osp. della Consolazione.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 5 Giugno 1916 — La 4.a Custodia vende gli ori 8 Maggio 1915.

La 4a Custodia vende i fagotti 8 Maggio 1915.

TEATRI DI ROMA

IL « NABUCCO » AL « COSTANZI »

La rappresentazione del *Nabucco* ha superato ogni più lieta previsione. E' stato un trionfo clamoroso, indimenticabile, decretato dal miglior pubblico di Roma, convenuto in folla. L'uditorio ha trascorso delle ore di vero, di intenso godimento; è passato di meraviglia in meraviglia, ed ha applaudito con entusiasmo, a scena aperta e ad ogni fine d'atto.

Certo sarà difficile poter riascoltare il *Nabucco* affidato ad un simile complesso di celebrità, e sotto la guida di colui che è giustamente considerato il più grande e geniale interprete della magnifica opera verdiana. Lo spettacolo si mantenne, dal principio alla fine, a grandi altezze, animato costantemente da un intenso palpito d'arte, schietta, mirabile per equilibrio, fusione e armonia in ogni parte.

Ogni a solo ogni pezzo d'insieme strapparono spontanee, lunghe acclamazioni. Questo *Nabucco* riuscì veramente un prezioso codice di estetica, la espressione tangibile del Bello.

Ond'è che noi dobbiamo esser grati anzitutto a Leopoldo Mugnone di avere presieduto a questa meravigliosa rievocazione verdiana, contribuendo con l'autorità della sua dottrina, a dare allo spettacolo una più alta significazione.

Leopoldo Mugnone ha, con la concertazione del *Nabucco*, fatto opera di perfezione.

La cura dei particolari è stata minuziosa, senza tuttavia nuocere alla linea generale, che è balzata fuori viva, plastica, evidente; tutta commossa sentimento, tutta espressione. Il pubblico ben compreso quale parte spettasse all'illustre maestro nella riuscita dello spettacolo, ed a lui che guidò l'orchestra magistralmente, con fervore e slancio giovanili, fece accoglienze calorosissime. Quante volte Leopoldo Mugnone dovè presentarsi a ringraziare l'uditorio plaudente?

Il grande artista, [illegible] migliaro ai trionfi, appariva evidentemente commosso, e certo dopo il recente successo del *Barbiere* all'*Argentina*, serberà gradita memoria di quello del *Nabucco*, nel quale ha avuto parte preponderante.

Abbiamo detto che gli interpreti della scena formarono un complesso eccezionale.

Con vivo compiacimento il pubblico risalutò Cecilia Gagliardi, la cantante dalla voce magnifica, che aveva lasciato così vivo desiderio di sè. La esimia artista che ha dato disinteressatamente il suo prezioso concorso allo spettacolo, rinunziando anche a scritture assai vantaggiose, potè nella parte di *Abigaille* sfoggiare quelle virtù di cantante e di attrice che fanno di lei una delle più ammirate interpreti della lirica. La sua voce ampia, estesa, di bellissimo timbro, sa piegarsi a tutte le raffinatezze di una scuola impeccabile, allo stesso modo che sa dominare i piani d'orchestra più nodriti, e vibrare possente nell'impeto del declamato drammatico. E' facile dunque immaginare quale evidenza ebbero per lei le gloriose melodie verdiane. Fu festeggiatissima, specie nella romanza del secondo atto che le valse una calda dimostrazione.

Fenena fu impersonata da Fanny Anitua, la quale e vocalmente e plasticamente diede il maggior rilievo al personaggio da lei rappresentato.

Ci siamo, a proposito delle rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia*, occupati diffusamente di questa genialissima artista, e delle sue rare qualità. Ci accontenteremo quindi di rilevare com'ella conseguì facilmente un altro di quei successi che le sono abituali, destando nell'uditorio la più sincera ammirazione e meritando vivissimi applausi.

Carlo Galeffi, che tra le sue maggiori interpretazioni ha quella del *Nabucco*, giustificò pienamente i trionfi riportati nella stessa parte.

L'ampiezza e la pastosità dei mezzi vocali, l'efficacia del dire, la nobiltà dell'azione concorrono a dare al personaggio del protagonista un artistico, incisivo risalto.

Quali tra i grandi baritoni potrebbero misurarsi con uguale fortuna in una parte così ardua e complessa?

Seguito col più grande interesse e frequentemente applaudito egli grandeggiò specialmente nel duetto con *Abigaille*, in cui ebbe concorde attestato di plauso da parte di tutto il pubblico.

Ma lo spettacolo aveva un'altra grande attrattiva quella di Nazzareno De Angelis nella parte di *Zaccaria*. E fu un vero delirio d'entusiasmo. Il celebre basso, fortunato possessore della più bella e potente voce dell'arte, raccolse ovazioni continue. Ogni frase fu sottolineata da mormorii, ogni pezzo salutato da interminabili applausi.

Il De Angelis fu ieri sera superiore a sè stesso. Cantante veramente straordinario anche per magistero di tecnica egli seppe raggiungere deliziosi effetti di sfumature e di chiaroscuri, tanto più notevoli dato il volume e il registro della sua voce.

Completarono il magnifico complesso degli artisti la signorina Luigia Pieroni, una *Anna* efficacissima, il tenore Sabatano; che cantò assai lodevolmente la parte d'*Ismael*, il Dadò ecc.

I cori, che in quest'opera hanno parte preponderante, risultarono superiori a ogni elogio. Il maestro Alfredo Martino che per una deferenza al m. Mugnone ha accettato l'incarico di istruire le masse, pur non essendo sua abituale professione quella di maestro di coro, è riuscito ad ottenere splendidi effetti di fusione e di colore i quali maggiormente emersero nel famoso coro « *Va pensiero...* » di cui si volle per unanime richiesta la replica.

Sfarzosa la messa, in iscena; e pittoreschi gli scenari

— Di questo grande avvenimento d'arte si avrà una replica domani sera.

BIANCA BELLINCIONI E KASCHMANN AL « QUIRINO ».

Questa sera alle 21 avrà luogo al *Quirino* la prima rappresentazione della *Serva padrona* e del *Segreto di Susanna*. La brillante opera di G. B. Pergolesi avrà due interpreti incomparabili: la leggiadra e valentissima artista signora Bianca Stagno-Bellincioni e l'illustre cantante comm. Giuseppe Kaschmann. Del *Segreto di Susanna*, la suggestiva opera in un atto di Wolf Ferrari, saranno interpreti Bianca Stagno-Bellincioni e il baritono Alfredo Auchuer.

Lo spettacolo, che la solerte Impresa del *Quirino* ha allestito con ogni cura e che sarà diretto coll'usato impegno dal m. Zuccani, richiamerà — a giudicare dalle prenotazioni — il concorso del miglior pubblico di Roma.

***

Argentina. — Molto pubblico in ambedue le rappresentazioni, che festeggiò gli artisti della Stabile, tanto ne *La presa di Berg-op-zoom* come ne *Le maschere e il volto*.

La commedia del Chiarelli, replicata per la prima volta iersera, ebbe confermato il più lusinghiero successo e gli artisti furono molte volte chiamati al proscenio alla fine d'ogni atto.

— Stasera replica.

Valle. — Alla *matinée*, indetta a beneficio della Croce Rossa, accorse ieri nel pomeriggio un pubblico numeroso ed elegante, che con vero interesse seguì il saggio di recitazione e di arpa dato dalla Scuola musicale femminile diretta dalla professoressa Isabella Rosati Cesarini.

Tanto nelle scene drammatiche in un atto *La Croce*, come nella commedia brillante *Oro e orpello*, recitate con molto garbo, tutti i giovani attori si ebbero applausi vivi e sinceri dal folto uditorio.

La signorina Dora Petrinelli disse con garbo e con sentimento: *Croce Rossa* di Ada Negri.

Il ricco programma musicale che comprendeva brani per arpa ed arpa e pianoforte di Godefroid, Thomas, Scotti, Bellotta e Rossini, fu eseguito egregiamente dalle signorine R. Pavoni, A. Gentili, E. Olivetti, M. Rosetti, F. Degli Abbati, U. Bacchetti, T. Giovannotti, U. Micacchi, M. Godensi, I. Serramoglia, V. Domini, R. De Tomassi, G. Carrara.

Il saggio riuscì adunque pienamente e procurò anche un notevole contributo finanziario alla nostra grande e benefica istituzione della Croce Rossa.

Nazionale. — Si ripete stasera dalla Compagnia fiorentina del Niccoli: *Pollo freddo*, che ieri procurò pel loro debutto vivi applausi ai bravi comici.

Morgana. — Per improvvisa indisposizione di Eugenia Burzio, nella rappresentazione diurna di ieri, la parte di *Delia Terzaghi* nel *Mamali* fu sostenuta dalla signorina Francesca Solari.

La brava artista, salutata al suo apparire sulla scena da una calorosa ovazione, venne alla fine di ogni atto evocata più volte al proscenio insieme agli altri esecutori.

Il *Mamali* riconfermò il successo ottenuto la sera precedente, e molti brani della geniale musica de Leoncavallo furono apprezzati ed applauditi dal numeroso pubblico che gremiva il teatro.

Lo spettacolo delle 21 fu sospeso. Perdurando la indisposizione della Burzio anche questa sera la Solari prenderà il suo posto.

Manzoni. — Si replica stasera *Il paradiso* di Hennequin, che ottenne ier sera vivo successo.

Adriano. — Teatro affollatissimo in ogni ordine di posti ieri sera, per la seconda rappresentazione della *Fedora* interpretata da Fernando di Lucia.

L'uditorio fece le più calorose accoglienze al De Lucia, che raggiunse momenti di magnifica efficacia.

La signorina Paradisi ebbe riconfermato il successo della prima sera.

Sempre ottimo il bravo Leone Paci, che miniò l'aria del 2 atto della quale si voleva il bis.

— Oggi riposo.

Domani ultima della *Carmen* a prezzi popolarissimi.

Domenica ultima ed unica matinée col concorso del comm. De Lucia.

Piccoli. — Oggi, alle ore 17 e 19, si daranno le ultime repliche della graziosa burletta musicale di Pergolesi: *Livietta e Tracollo*, insieme con una esilarante commedia fantastica per burattini.

Domani e domenica, per chiusura della stagione, la splendida fiaba *Cenerentola* musicata da Massenet, messa in scena da V. Grassi, e diretta dal m. Giancotti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *La serva padrona, Il segreto di Susanna*; ore 21.

Argentina. — *Le maschere e il volto*; ore 21.

Nazionale. — *Pollo freddo*, ore 21.

Morgana. — *Mamali*, ore 21.

Manzoni. — *Paradiso*, ore 21.

Adriano. — Riposo.

Metastasio. — Spettacolo variato; ore 17 e 21.30.

Acquario R. — 6a *edizione*, ore 21.30.

Piccoli. — *Livietta e Tracollo*, ore 17 e 19.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Camera dei deputati

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Dentice ha presentato alla Presid. della Camera le seguenti interrogazioni:

Al Ministro delle Finanze:

Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro delle Finanze per conoscere, dopo reiterate premure ed affidamenti, quali miglioramenti dovrà introdurre nei salari degli operai delle agenzie e delle coltivazioni dei tabacchi, segnatamente degli operai temporanei che, in confronto degli stabili, si trovano, solo a cagione dell'età, in deplorevole inferiorità sia per l'assegno annuo, sia pel diritto alla pensione.

Id. per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per assicurare il normale funzionamento delle esattorie delle imposte.

— Al Ministro della Guerra (con risposta scritta): Per sapere con quali intese siano stati esclusi dalla promozione al grado di maggiore medico coloro che hanno conseguito il posto di cui nella circolare n. 283 a seguito di concorso per titoli, quando è risaputo che, nella generalità i posti di direttore primario vengono banditi con concorso per titoli, mentre quelli per esame si bandiscono per posti meno elevati.

Presidenza del Consiglio

L'ON. SALANDRA A VICENZA.

◆ (S) VICENZA, 1 — Il Presidente del Consiglio on. Salandra, è stato qui stamani per rendersi conto del servizio di assistenza ai profughi dei comuni degli altipiani.

Visitata la sede del comitato di organizzazione civile e i locali di ricovero, si è recato al Municipio, ove, in una sala, erano riuniti i sindaci ed i segretari comunali dei comuni momentaneamente sgombrati e li ha assicurati della maggiore sollecitudine del Governo alla sorte di quelle popolazioni.

I militari adibiti ai raccolti

Per assicurare l'imminente raccolto dei cereali il Governo ha adottato alcuni provvedimenti i quali, senza pregiudicare il regolare funzionamento dei servizi dell'esercito, sono intesi a:

1°) provvedere il personale capace di far funzionare le macchine agricole (mietitrici, trebbiatrici, ecc.) là dove quel personale faccia difetto;

2°) provvedere al raccolto dei cereali nelle regioni e località, ove i lavori si compiono normalmente con salariati reclutati sul posto o con immigrati da regioni vicine, e che in quest'anno, a causa dei richiami alle armi, non siano disponibili nel numero occorrente;

3°) provvedere alla direzione ed esecuzione dei lavori nelle famiglie coloniche ed in quelle dei piccoli proprietari che coltivino personalmente il fondo col concorso della famiglia stessa;

4°) provvedere, durante il periodo più intenso dei lavori, alla direzione delle grandi aziende agricole.

Le domande di personale necessario alle macchine agricole saranno fatte su richiesta dei singoli proprietari, dai Sindaci, dopo accertata la verità delle circostanze esposte, precisando i giorni e la zona in cui dovrebbe compiersi il lavoro ed il numero e la specie degli operai occorrenti, e saranno dirette al comando di corpo d'armata che somministrerà entro i limiti della disponibilità, il personale richiesto, traendolo dai militari appartenenti ai battaglioni di M. T. e dagli inabili alle fatiche di guerra effettivi ai depositi.

Anche su richiesta dei Sindaci, e previo parere delle Commissioni provinciali di agricoltura, recentemente istituite i comandi di corpo d'armata provvederanno il personale occorrente per il raccolto dei cereali dove ve ne sia bisogno.

La mercede da corrispondere ai militari lavoratori sarà a carico degli enti o dei privati che si avvalgono dell'opera loro e dovrà essere ragguagliata a quella della mano d'opera libera.

Per venire in aiuto delle campagne dove la coltura agraria si effettua mediante contratti colonici a partecipazione, e dai piccoli proprietari i quali coltivano personalmente il fondo in unione delle persone della propria famiglia, si è stabilito che, per i lavori della mietitura, siano concesse dai comandi di corpo d'armata territoriali, licenze, della durata di 15 giorni, non compreso il viaggio a quei militari agricoltori che siano ascritti alla milizia territoriale (dalla classe 1876 a quella del 1881) ovvero che siano stati dichiarati inabili alle fatiche della guerra (qualunque sia la loro classe) e che appartengono a famiglie in cui non sia rimasto alcun uomo valido di età dai 18 ai 60 anni.

Per quanto riguarda la direzione delle grandi aziende agricole, potranno essere concesse licenze nella menzionata misura anche a quei militari sempre di milizia territoriale o dichiarati inabili alle fatiche di guerra, che siano conduttori (anche se proprietari) o fattori e sottofattori di grandi aziende agricole su cui gravi una imposta fondiaria principale (esclusa, cioè, la sovrimposta provinciale e comunale) di almeno lire 1000, quando, per effetto delle chiamate alle armi, l'azienda sia rimasta assolutamente priva di personale direttivo.

L'ora legale a San Marino

◆ (S) San Marino, 1. I capitani reggenti, ritenuta la convenienza di uniformarsi alle disposizioni dello Stato italiano, hanno emanato un decreto per l'anticipazione dell'ora legale di sessanta minuti, cominciando dalla mezzanotte del 3 giugno, ed hanno ordinato di provvedere in conformità alle autorità, ai capi di uffici ed aziende pubbliche e private addette a servizi pubblici e degli istituti.

Ministero Esteri

I PARLAMENTARI RUSSI IN ITALIA.

(S) Torino, 1. — Il Sindaco aveva ieri annunciato l'arrivo degli ospiti russi provenienti da Lione con un patriottico manifesto ed il pubblico torinese ha risposto con slancio, recandosi numerosissimo all'arrivo.

Sotto la pensilina si trovavano in gruppo le autorità cittadine.

Alle 14.37 giunse il treno. Le autorità ed il pubblico proruppero in calorosissimi applausi, mentre la banda municipale intonava l'inno russo.

Con lo stesso treno sono pure giunti gli on. Maggiorino Ferraris, Medici del Vascello e Gallenga.

Sono arrivati anche il Console gen. di Russia a Roma Wolkonsky, e il marchese della Torretta, rappresentante del Ministro degli esteri che si erano recati ad incontrare la delegazione a Modane.

Le autorità e gli ospiti fra continui applausi si sono recati nell'apposita saletta, ove il Prefetto ed il Sindaco hanno fatto le presentazioni.

Il vice-presidente della *Duma* Protopopoff a nome dei colleghi ha ringraziato per le calorose accoglienze

Quindi le autorità e gli ospiti si recarono all'*Hotel d'Europe*. La folla che gremiva la piazza e faceva una ressa enorme proruppe in acclamazioni entusiastiche che continuamente si rinnovavano.

◆ (S) Torino, 1. Alle ore 16.30 ha avuto luogo a Municipio un solenne ricevimento in onore della rappresentanza russa.

L'atrio e l'ampio salone erano adorni di piante e di fiori. Prestavano servizio d'onore le guardie municipali in alta uniforme. L'aula consigliare era magnificamente addobbata. Ad ogni passo era un mazzo di fiori coi colori nazionali russi. Dietro al tavolo del Sindaco erano intrecciate le bandiere italiana e russa.

Sul piazzale del Municipio in un apposito palco prestava servizio la banda municipale. Fino dalle ore 15 una folla immensa gremiva il piazzale. Alle 16.35, accolta da grandi applausi e da grida di *Viva la Russia!* entra nell'aula consigliare la rappresentanza russa, che prende posto in apposite poltrone dinanzi alla tribuna del Sindaco. Questi ha alla sua sinistra il generale Sapelli, comandante il corpo d'armata, il senatore Garofalo, ed il generale Chiaria, comandante della divisione, ed alla sua destra il senatore Tagliotti, primo presidente della Corte di Cassazione ed il Prefetto comm. Verdinois.

Sopra un cuscino di velluto davanti al tavolo sindacale era stata deposta la *bratina* regalata dal Municipio di Pietrogrado alla rappresentanza torinese in occasione della sua visita in Russia.

Il Sindaco a nome della città di Torino saluta gli ospiti graditi, ricorda il viaggio compiuto con la delegazione torinese in Russia e le festose accoglienze ricevute, e dice: Torino è fiera di rendervi oggi il saluto fraterno. Noi salutiamo in voi il popolo russo, che con noi combatte contro la forza brutale per il diritto delle genti e per la civiltà. Vivissimi applausi salutano la fine del discorso del Sindaco.

Il Vice-presidente della *Duma*, Protopopoff, ringrazia a nome dei suoi colleghi il Sindaco per la grandiosa accoglienza ricevuta e si dice oltremodo lieto di manifestargli tutta la riconoscenza sua e quella della Russia, che è felice di avere per alleati il magnifico esercito e la valorosa flotta italiana. Termina tra grandi applausi, facendo voti per le armi alleate.

Parla poscia in italiano il delegato della *Duma*, Vassilieff. Egli dice che la Russia ha sempre seguito con interesse vivo la evoluzione dell'Italia dall'epoca del suo risorgimento. Ringrazia in nome della Russia tutta per il concorso che l'Italia le ha recato con le armi e con il lavoro durante la guerra. Termina al grido di *Viva l'Italia, Viva Torino!* Anch'egli è applauditissimo.

In seguito alle insistenti acclamazioni della folla radunatasi sul piazzale, la Delegazione russa si affaccia al balcone prospiciente la piazza, accolta da vivissimi applausi e da grida di *Viva la Russia!*

Protopopoff pronuncia brevi parole di ringraziamento. Quindi la banda municipale suona tra grandi applausi l'inno russo, la marcia reale e la marsigliese.

Ha fatto seguito un sontuoso *lunch* offerto dal Municipio. Poscia la Delegazione russa in automobili si è recata a visitare gli stabilimenti *Fiat* e *Fiat San Giorgio* e la fabbrica di proiettili.

Alle 19 essa interverrà al banchetto ufficiale offertole all'*Hôtel d'Europe*, ed alle 21.30 alla serata di gala data in suo onore al teatro *Regio*.

◆ (S) Torino, 1. All'*Hotel d'Europe* ha avuto luogo stasera un banchetto offerto dal Municipio alla Delegazione Parlamentare russa.

La sala era adorna di fiori e vi campeggiava il busto dell'Imperatore di Russia, opera dello scultore Canonica; al centro della tavola d'onore sedeva il Sindaco che aveva ai lati i consiglieri dell'Impero Gurko, cancelliere di Corte, Wassilieff consigliere di Stato, Lobanow Rostowski, scudiero di corte, i deputati alla Duma Protopopoff, vice presidente della Duma, Engelhardt e Demtchekko, il marchese Della Torretta, rappresentante del Min. degli Esteri, il sen. Tagliotti, presidente della Corte di Cassazione, l'on. Di Bagnano, questore della Camera, l'on. Ancona.

Negli altri tavoli si notavano il Prefetto comm. Verdinois, il gen. Sapelli, il gen. Spingardi, il colonn. Lavaè, presid. della commissione francese di collaudo, il maestro Mascagni, lo scultore Canonica, numerosi deputati, senatori, consiglieri comunali e tutti gli altri membri della Delegazione russa.

Al levar delle mense il Sindaco ha pronunciato un breve applauditissimo discorso, dicendo che oggi tutti i cuori di Torino hanno battuto all'unisono con i cuori della Russia. Ha porto un saluto speciale al maestro Mascagni e allo scultore Canonica.

Ha quindi parlato Wassilieff, inviando un caloroso saluto alla città di Torino.

L'on. Campana ha parlato poi a nome della Camera dei deputati.

Protopopoff ha parlato a nome della Duma e della Camera di Commercio di Pietrogrado di cui è presidente. Infine l'assessore Cauvin ha pronunciato un breve applauditissimo brindisi in lingua russa.

Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità.

Verso le 21.30 i convitati si sono recati al teatro *Regio* ove aveva luogo la rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* diretta dal maestro Mascagni, in onore degli ospiti. All'uscita dall'albergo la folla che stazionava nei pressi ha vivamente applaudito.

Il teatro *Regio* era letteralmente gremito. All'apparire degli ospiti l'orchestra ha intonato l'inno russo, mentre il pubblico applaudiva calorosamente con grida di *Viva la Russia, Viva l'Italia! Viva la Quadruplice!*

La musica ha suonato quindi la marcia reale e la Marsigliese sempre tra applausi.

Ministero Finanze

I valori bollati nelle terre redente

Prossimamente verrà emanato dal Ministro on. Daneo, un decreto che affida ai più importanti Uffici postali esistenti oltre l'antico confine l'incarico della distribuzione dei valori bollati ai rivenditori dei generi di privativa.

Ministero Lavori Pubblici

Decreti luogotenenziali

Risoluzione della concessione del servizio automobilistico Lucera-Troia.

Classificazione fra le provinciali di Cuneo della strada di Valle Uscone.

Autorizzazione di una ulteriore maggiore spesa per la esecuzione dei lavori a cura diretta dello Stato, della ferrovia Sacile-Aviano-Pinzano.

Tramvie

Il Cons. Superiore ha dato parere favorevole alla domanda presentata al Ministero per la concessione della linea tramviaria Erba-Lecco in allacciamento alla Como-Erba.

Questa tramvia sarà esercitata dalla *Elettrica Comense Volta* e interessa i Comuni di Lecco, Longone, Pinzano, Carella, Mariaga Pusiano, Cesara, Suello, Cèvate, Valmandrera e Malgrado.

E' stato concesso un sussidio di L. 4453 al km. per 50 anni.

Questa tramvia ha uno sviluppo di 17 km. di cui quasi 2 in sede propria.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

LE SCUOLE PROFESSIONALI

Le facilitazioni concesse dal Ministero della Pubblica Istruzione per i passaggi di classe e per le licenze dalle Scuole Medie hanno provocato da parte e in nome di alunni di taluni Istituti e Scuole professionali richieste di consimili agevolazioni che il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, come già nello scorso anno, non ha accolte.

La ragione del diverso trattamento sta nella diversa indole delle Scuole professionali, le quali hanno la finalità di abilitare i giovani all'esercizio di una professione nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio.

Onde negli insegnamenti specifici le esercitazioni pratiche hanno un valore senza riscontro nelle scuole di coltura generale; valore che non può essere sostituito nel tempo, nè nella pratica, da alcun atto di autorità, nè di indulgenza, tanto nell'interesse dei futuri professionisti, quanto nelle garanzie di Stato ai futuri clienti.

Per la piscicoltura nelle Paludi Pontine

In correlazione col programma che il Ministero di Agricoltura, Ispett. generale dell'industria, si è prefisso per ripopolare di pregevoli specie di pesci anche le acque delle maremme, l'Ufficio della pesca sta occupandosi delle opere di piscicoltura da eseguire altresì nei canali delle paludi Pontine. E' noto infatti, come parecchi importanti canali si trovino in queste località. Si ha fiducia che anche le autorità locali, imitando l'esempio del Governo, vorranno concorrere a questa che può essere chiamata nuova forma di bonifica.

Informazioni estere

IL CANCELLIERE GERMANICO A MONACO E STOCCARDA.

Il *Corriere della Sera* ha da Zurigo:

Il Cancelliere Bethmann-Hollweg è giunto a Stoccarda, accolto da grandi dimostrazioni.

Alle 7 il Cancelliere venne ricevuto dal Re e alle 8 a palazzo reale vi fu un pranzo di gala. Lo *Staat-Anzeiger* di Stoccarda in una nota ufficiosa, dice che il Würtemberg il quale dà per l'Imperatore e per l'Impero ciò che può dare, è soddisfatto di questo viaggio del più alto funzionario dell'Impero tedesco in un tempo così eccezionale. Sui risultati della precedente visita di Bethmann-Holweg a Monaco, l'ufficioso *Korrespondenz Hoffmann* dirama un comunicato nel quale mette in rilievo l'importanza di questo scambio di vedute personali fra il Cancelliere, il Re e il Governo di Baviera, e smentisce certe voci.

« E' naturale — aggiunge il comunicato — che un tale scambio di opinioni sulle importanti questioni, che si avvicinano sempre più alla decisione, sia di altissimo valore per tutti gli interessati. E' tanto meno comprensibile perciò che qua e là alla visita del Cancelliere dell'Impero presso queste Corti reali, siano state collegate tutte le possibili voci e arbitrarie combinazioni, le quali non meritano nemmeno una replica. Dai colloqui tenuti dal Cancelliere abbiamo rilevato la convinzione che la sua politica anche qui trova piena fiducia e sentita approvazione ».

IL BLOCCO DELL'INTESA.

(S) Parigi, 1. — Il *Journal* ha intervistato Lord Robert Cecil, il quale ha dichiarato che la sua visita si riferisce ad alcune questioni relative al blocco. Egli ha constatato l'identità di vedute e la completa solidarietà degli alleati ed ha potuto vedere che il blocco viene applicato molto più efficacemente che per lo addietro mercè le ultime misure adottate. Non bisogna recar pregiudizio ai diritti dei neutri, ma rispettare le leggi internazionali. Tale è la cura degli alleati.

MESSICO E STATI UNITI.

(S) Washington, 1. — Il generale Carranza ha inviato al Dipartimento di Stato una nuova Nota nella quale richiede spiegazioni definitive sulla presenza delle truppe nord-americane sul territorio messicano e rinnova la domanda del ritiro di esse.

◆ (S) Washington, 1. La Nota del Messico agli Stati Uniti pretende che l'inseguimento del generale Villa attraverso il territorio messicano fu effettuato senza il consenso del Messico e domanda il ritiro immediato di tutte le truppe degli Stati Uniti. Aggiunge che il Messico, avendo così chiaramente definito la sua posizione, si vedrà obbligato a difendersi contro tutti i contingenti di truppe americane che incontrasse nel territorio messicano.

La Nota domanda pure che gli Stati Uniti dichiarino formalmente le loro intenzioni riguardo al Messico.

GRAN BRETTAGNA

(S) Londra, 1. — Il Primo Ministro Asquith, annunciando l'abolizione dei congedi per la Pentecoste, dice che date le urgentissime necessità di aumentare le munizioni, ritiene che l'interesse nazionale imponga di rinviare alla fine di luglio tutti i congedi per la Pentecoste, e i congedi locali nelle regioni ove si fabbricano munizioni. La misura verrà applicata agli arsenali dello Stato, alle officine e agli altri laboratori per le munizioni controllati dallo Stato.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 giugno a lire 118.07.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 3 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.98.

BORSA DI LONDRA

	30	31
Nuovi Consolidati	57 1/8	57 7/8
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	88 5/8
Egiziano nuovo	76 5/8	— —
Rendita Giapponese 4%	60 5/8	60 5/8
Uruguay 3 ½ %	60 1/2	— —
Marconi	2 7/32	2 7/32
Argento in verghe	30 7/8	30 7/8
Venezuela	— —	51 1/8
Rame contanti	122 —	122 —
Prestito francese	85 1/4	85 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 65.000.

◆ (S) Londra, 1. Cambio su Italia 30.78. Chèque 30.32.

Cambio su Parigi 28.61. Chèque 28.16 ¾.

(S) Amsterdam, Cambio su Berlino guilders 44.90

(S) Madrid, 31. — Cambio su Parigi 84.60 84.20.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

LUIGI FLAVIRI, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

Romolo Vitali alzò lentamente il capo che aveva tenuto chinato e guardandolo con un sorriso triste disse:

— E che importa?... Arrestate oggi o domani?... io non uscirò.

— Voi non uscirete? esclamò il terzetto balzando in piedi.

Vedendoli così minacciosi, Romolo si raddrizzò sulla persona e con occhio torvo fece un passo verso di loro: subito il terzetto fece due passi indietro, spaventato.

Aristide Fontana andò accanto a Velia esclamando tragicamente:

— Figlia mia difendici... Vuol assassinare anche noi!

Romolo alzò le spalle e vedendo quei miserabili tremare avanti a lui, andò alla porta che chiuse a doppio giro, ritirando la chiave e mettendosela in tasca.

— Siamo perduti! piagnucolò Aristide impallidendo.

— Chiamiamo aiuto dalla finestra! mormorò il terzetto.

— Non temete, disse Romolo. Vi ritengo capaci di farmi arrestare senza volermi ascoltare... o per lo meno senza farmi ascoltare da Velia, e prendo le mie precauzioni. Sedete! Io non vi riconosco il diritto di giudicarmi... solo a lei... a te Velia, a te madre dei miei bambini, a te verso la quale ho agito male, io mi indirizzo! A te, compagna mia nella miseria e nella ricchezza!...

La povera donna piangeva e non poteva rispondere:

Romolo continuò:

— Ho negato ad essi il diritto di giudicarmi, ad essi che si trovano assai disonesti per ereditare i miei denari e troppo onesti per ereditare il mio delitto. Io ho pagato il mio delitto alla società. Io non so se essi hanno torto od hanno ragione, essi che hanno vissuto coi miei quattrini, nel volermi giudicare con la legge sociale... ed io domando di giudicarmi con la legge del cuore, a te che credi in Dio, domando di ricordarti colui che disse: Ti sarà molto perdonato perchè hai molto amato!

La famiglia scambiò uno sguardo: il terzetto alzò le spalle. Si sentivano i bambini...

— Pare la voce di papà!

— Andiamo ad incontrarlo!

Romolo intese! Una lagrima gli scese lentamente sulle gote.

Aristide Fontana fece uno sforzo per vincere la paura e balbettò:

— Signora... voi volete e noi vi ascolteremo, ma vi preghi di spicciarvi perchè comprenderete che la vostra presenza qui è di troppo!

— La bontà ha i suoi limiti! borbottò Adelaide. Non vedete il male che fate alla nostra adorata figlia?

Romolo aspettava una parola da sua moglie, ma questa taceva.

Con un movimento energico si drizzò e con voce ferma esclamò:

— Essa mi intenderà!... Parlerò a voi e mi direte poi cosa volete da me!...

CAPITOLO VI

Vitali respirò rumorosamente come per liberare il suo petto da un peso opprimente e dominando la sua emozione, disse:

— Sì! Io sono un antico condannato... e lo fui giustamente. Aveva assassinato!... Non cerco di nascondere il mio delitto. Avevo venti anni, mi avevano insultato e battuto! Ero folle di rabbia e di odio... Volevo vendicarmi...

Spaventati dagli sguardi di fuoco di Romolo, dai suoi gesti nervosi, tutti i presenti si erano addossati l'uno a l'altro, ascoltando tremanti il racconto terribile dell'antico forzato.

Romolo, facendo rivivere i suoi ricordi, non li vedeva neppure. Velia con gli occhi umidi, non piangeva più: guardava il marito, non potendo persuadersi che l'uomo col quale aveva vissuto fosse quello che le era presente.

Vitali continuò:

— Io era un operaio. Una sera di lunedì, in una sala da ballo in Trastevere... per una donna questionai con un miserabile. E' morto non importa, era un prepotente. Quell'uomo abusando della sua forza, mi insultò avanti a quella donna... mi battè avanti ad essa... Mi lasciò sul pavimento ferito, sanguinante, mezzo morto. Portò via la donna insultandomi ancora. Io ero semisvenuto, ma vedevo e capivo... Quando potei alzarmi, essi erano certiti. Non so quale forza sentii all'improvviso. Volevo vendicarmi!... Oh!... lo giuro non voleva assassinare, volevo battermi lealmente e mi sentivo in forza per vincere colui che mi aveva atterrato. E poi non volevo vivere sotto il peso della vergogna cui era stato coperto!... Cambiate la mia situazione: al posto dei pugni, mettete le spade... e direte subito che io non commisi un assassinio!... Io corsi per ritrovarlo... Rivedo ancora il Lungotevere nero buio, il tempo minaccioso. Soffrivo, come soffro ora! I lampi di tratto in tratto rischiaravano il cielo... Li vidi, lui e lei, a braccetto... Udendo i miei passi, lui tornò indietro verso di me e con tono minaccioso mi disse:

«— Che vuoi?

«Io non volevo assassinarlo ve lo ripeto, e la prova è che gli gridai sul viso:

«— Voglio terminare qui, quanto è cominciato là dentro!

«— Ah! Non ti basta e vuoi il resto?

«— Sì risposi, pieno di rabbia. Ti sei condotto come una canaglia, vigliacco! Non mi si batte... mi si uccide, capisci teppista?

«— Esso era alto e robusto, si mise a ridere ed esclamò:

«— Puoi cantarti il *De profundis*!

«Io divenni pazzo... egli rideva ancora di me e davanti a quella donna! Sacrificando la mia vita, perchè ero quasi certo di essere ucciso da lui, ma risoluto a fargliela pagar cara, risposi:

«— Non voglio pietà... come non ne avrò di te. Uno o l'altro deve restare qui!

«E mi gettai su di lui.

«Pioveva ed il tuono rumoreggiava. Io non sentiva i suoi colpi: egli mi batteva ed io rispondevo con vigore insolito. Lo presi pel collo: egli mi soffocava e borbottò:

«— Ah! vuoi strozzarmi?...

«E si scosse come un cinghiale che voglia sbarazzarsi dei cani che lo mordono. Io caddi, ma mi rialzai subito, mentre lui respirava a pieni polmoni, per riprendere lena. Quando lo vidi precipitarsi su di me, mi vidi perduto!...

Romolo si fermò. Si strinse la fronte fra le mani, esitando a continuare: come se prendesse una improvvisa risoluzione continuò:

— Del resto posso dirvi tutto! La disgraziata è al sicuro di un nuovo processo perchè c'è la prescrizione!... Ebbene la donna per la quale si questionava... si faceva questo duello a morte, si pentì vedendo le conseguenze della sua leggerezza chinò su di me e mi disse sottovoce:

«— Salvati!... Scappa!... Verrò con te!...

«E mi stringeva un braccio, m'impediva di alzarmi proprio nel momento che il mio avversario diceva:

«— Si va troppo alla lunga; ora la finisco io!

«— Ti vuole assassinare! mi diceva la donna: ha il suo compasso.

«Ed era vero! Il vigliacco aveva aperto il compasso ed io ero disarmato!

«Io fuggii con la ragazza verso il ponte Garibaldi... ma alla metà del ponte mi vergognai della mia vigliaccheria e decisi a vendicarmi od a morire! Mi fermai, e malgrado le suppliche di lei, gridai con aria di sfida:

«— Vieni pure non sono una carogna che si sceglie gli avversari deboli!...

Continua

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Bellon. — «L'agricoltore infine non è che un artefice che tanto più riescirà perfetto quanto più saprà trarre partito dei privilegi e dai doni della natura».

Le mele più resistenti. — In fatto di conservazione c'è una notevole differenza fra varietà e varietà.

Fra le varietà che da nostra esperienza risultano più resistenti per la conservazione invernale notiamo le seguenti:

Rosa: gennaio – maggio;
Annurche (di Napoli): gennaio – aprile;
Limoncelle (di Napoli): gennaio – aprile;
Calville bianche d'inverno: dicembre – marzo;
Calville rosse: novembre – marzo;
Renette del Canadà: dicembre – marzo;
Renette inglesi: gennaio – marzo;
Carole di Finale: gennaio – marzo;
Carle: dicembre – marzo;
Paradiso: dicembre – marzo;

E' ovvio notare che la conservazione dipende molto dai locale ove si tengono.

Queste che abbiamo citato sono le migliori e le più raccomandabili varietà sotto tutti i riguardi.

Dal lato della conservazione la regina delle mele è la *rosa*.

Mentre scriviamo (31 maggio) abbiamo ancora delle mele *rosa* bellissime e conservatissime senza grinze: e la grinza è il difetto comune in questo genere di frutta.

L'olivo che produce in pochi anni. — Quando si consiglia di piantare olivi si sente spesso esclamare: Sarà per i nipoti!

E' un errore, imperocchè possiamo piantare anche per noi stessi. Questione di metodo. Ve n'ha uno, per es., molto semplice che dà abbastanza presto belle piante in produzione. Eccolo:

Si prendano rami grossi – anche di 7 – 8 centimetri di diametro – ma lisci, diritti e gentili.

Se ne trovano dappertutto. Si tagliano giù e si senza lasciarvi ramoscelli: tutto al più qualcuno in cima.

In giù si lega il ramo con lana o con raphia per l'altezza di 5 – 6 centimetri.

Il ramo così preparato si caccia nella fossa alla profondità di 30 – 40 centimetri, mettendovi del buon terriccio grasso.

Ciò va fatto appunto in questa stagione.

Il ramo così posto emetterà belle radici e dopo 2 – 3 anni prenderà un forte sviluppo, prolungando rami che formeranno la chioma.

Abbiamo visto olivati piantati e curati a questo modo, i quali a 20 anni erano in piena produzione.

Ecco il momento di solfire bene i grappoli. — I grappoli della vite sono indubbiamente molto più interessanti delle foglie, poichè, spariti quelli è scomparso il raccolto.

Ora il momento del maggior pericolo è proprio questo della fioritura: un minimo attacco di malattie in questo periodo critico basta per distruggerli!

Non sarà mai quindi ripetuto di soverchio l'avvertimento: attenti ai grappoli!

I grappoli si difendono in doppio modo: con la *poltiglia bordolese* e cogli *zolfi ramati*. La prima serve a combattere o meglio, a prevenire la peronospora: i secondi servono contro la peronospora contro l'oidio che, non bisogna mai dimenticarlo, è capace di annientare il raccolto.

E' curiosa questa specie di antipatia, anzi quasi di spavento, per gli zolfi ramati. Eppure potremmo citare centinaia di casi in cui essi salvarono il raccolto.

Egli è che lo zolfo ramato penetra meglio del rimedio liquido nell'interno del grappolo: vi si attacca di più e vi permane, vigile scolta (per il rame che contiene) contro le insidie della peronospora. Coloro che negano efficacia agli zolfi ramati non l'hanno adoperati mai o li hanno adoperati male e fuori tempo: oppure, hanno adoperato qualità scadenti. A questo riguardo diremo, che se tutti gli zolfi per riuscire efficaci debbono essere puri e fini, quelli ramati debbono essere purissimi e finissimi e contenere il rame ben distribuito nelle giuste proporzioni dal 3 al 5 %.

Bisogna tener presente che per difendere l'uva dalle malattie, per le quali è efficace lo zolfo, non è necessario seppellirla sotto uno spesso strato di zolfo; ne occorre invece uno straterello sottilissimo, come un tenue velo che ricopra l'uva in ogni punto, penetri in ogni vano, in ogni interstizio, e vi aderisca bene. Ora questa indispensabile condizione della difesa non si può ottenere che con uno zolfo macinato il più finamente possibile. Se lo zolfo è grossolano, per ottenere la completa rivestitura suddetta bisogna darne molto di più di quanto occorre, causa la sua stessa grossezza, e anche perchè è meno adesivo: — inoltre non può penetrare bene in ogni interstizio in ogni rientranza, lasciando così indifese delle parti importanti (come il peduncolo dell'acino); e sempre per la stessa anzidetta ragione, quanto più uno zolfo è grossolano e tanto più, di necessità, dovendosene dare sui grappoli, aumentano i pericoli delle abbruciature nell'uva e del cattivo sapor di zolfo nel vino. E' per tali ragioni che nello zolfo bisogna badare molto alla finezza oltre alla purezza. Più uno zolfo è fino e più aderisce, più agisce, e più diminuiscono i pericoli delle abbruciature e del cattivo sapore del vino, perchè per ottenere una completa difesa occorre di zolfo fino una quantità molto minore di uno zolfo comune grossolano.

E questa economia ci porta alla questione della spesa. Lo zolfo fino costa di più di uno zolfo grossolano, si obbietta: è vero, ma ne occorre anche molto meno, e quindi si spende meno. E' proprio vero ciò? A farlo credere, basterebbe il fatto su rilevato che per la difesa basta uno strato sottilissimo di zolfo fino. Ma vi è anche la prova pratica palmare: l'esperienza ha dimostrato che adoprando zolfi finissimi ne occorre da un terzo ad un quarto meno degli zolfi comuni grossolani.

Adoperando dunque, zolfi ramati sopraffini, si raggiunge un doppio obbiettivo: maggiore efficacia e maggiore economia.

Aggiungeremo, per nostra esperienza ormai più che trentennale, per gli zolfi ramati, che riesce assai meglio l'uso dell'*acetato* anzichè del *solfato* di rame.

BREVI NOTIZIE.

Sotto la presidenza dell'on. Ottavi si è adunata al Ministero d'Agricoltura la Commissione Reale per i trattati di commercio – liquori riferibilmente al 1° gruppo (vino, alcool, etc.).

— Il Comizio agrario di Mondovì ha istituito stazioni di segnalazioni antiperonosporiche molto utili per i viticoltori.

— Le istituzioni agrarie di Oderzo-Motta hanno messo generosamente a disposizione di ogni Comune del loro distretto una falciatrice con apparecchio speciale a mietere.

— Il 29 del p. p. mese venne consegnata solennemente a Firenze al prof. Antonio Berlese, dir. di quella R. Stazione di entomologia agraria la *corona d'oro*, decretagli dalla Società degli agricoltori per la sua importantissima scoperta contro la *diaspis pentagona* e cocciniglia del gelso.

TRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. – Viterbo. — I prezzi attualmente in vigore per la requisizione del fieno sono i seguenti:

Fieno maggengo pressato a macchina L. 11,50; *idem*, a mano L. 10,50; non pressato L. 9 il quintale.

Sig. P. S. – Roma. — Non possono essere colpiti da tassa di R. M. i redditi fondiari quando siano censiti in catasto.

Sig.a P. B. – Corneto Tarquinia. — L'ecoiamina non si scioglie nell'acqua, ma nell'alcool. Se la polvere, di cui ci scrive arrossa l'acqua è segno evidente che quel prodotto non è ecoiamina, ma materia colorante artificiale, proibita dalla legge e dannosa anche alla salute.

Camillo Mancini.

STATO DELLE CAMPAGNE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di maggio:

La decade trascorse con cielo prevalentemente sereno e temperatura superiore alla normale in gran parte d'Italia. Queste condizioni meteoriche giovarono in modo particolare alla vite, impedendo lo sviluppo delle malattie crittogamiche, ed alla fienagione, in quanto fu possibile in alta Italia procedere agevolmente alla essicazione di buona parte dell'abbondante foraggio colà già falciato.

I cereali, le leguminose e le piante industriali fanno in generale sperare buoni prodotti. L'olivo è promettente in molti luoghi; in altri come in Toscana, lascia alquanto a desiderare. Gli agrumi appaiono rigogliosi e prosperi sono in generale i prodotti degli orti. L'allevamento dei bachi da seta sembra non abbia raggiunto la estensione degli anni precedenti; la campagna bacologica procede tuttavia regolarmente e la foglia di gelso prevedesi più che sufficiente al bisogno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 2 Giugno — S. Erasmo vescovo

Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7.37

Leva la luna alle 6.30 m. – Tramonta alle 9.26 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

Sciarada

Il *tutto* fa il *primiero* contro il *secondo*.

Spiegazione del giuoco precedente

Mo-dico – MODICO

Stato Civile

Nati e morti denunciati l'11 maggio
Nati 26 dei quali 4 nati-morti
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Gizzi Cosmo di Ernesto 15 Segni cel.
Porfiri Francesco fu Giovanni 75 Ciociaro Ba. fruttivendolo con.
Longhi Ercole fu Cesare 60 Roma pittore ved.
Buratti Angela di Domenico 20 Soriano
Peri Fiorenzo di Macario 19 Firenze Granatiere.
Billi Giuseppina ignota 17 domestica
Di Segni Giovanni fu Cesare 80 Roma mil. con.
Petroni Gaetano di Adolfo 9
Coppi Costantino fu Giuseppe 8 Roma
Barbieri Silvio fu Tancredi 22 Roma telegrafista cel.
Pomarenti Attilia fu Domenico 61 Gubbio con.
Celestini Elisabetta fu Paolo 66 Cesena ved.
Palma Giuseppina di Mastrantonio 24 Roma lavandaia nub.
De Angelis Costanza fu Antonio 50 Miniglione casalad. con.
Rossi Grazia fu Vincenzo 65 Filettino con.
Crudelini Anna di Cesare 16 Roma nub.
De Angelis Vincenzo fu Filippo 70 Roma negoz. con.

Nati e morti denunciati il 12 maggio
Nati 27 dei quali 1 nato-morto
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Rosetti Teresa fu Domenico 22 Anagni
Diamanti Valerio ignoto 56 Camerino carrettiere
Cimeroni Gioacchino fu Giuseppe 62 Corchiano contad. con.
Gay Rosa di Riccardo 15 Rivadatri cel.
Rossi Augusto di Lorenzo 25 Genzano mil. cel.
Folchi Luigi fu Francesco 30 Roma cameriere cel.
Capanni Adele di Stefano 29 Pieve Torina con.
Vardelini Regina fu Filippo 58 Roma con.
Lo Monaco Lidia di Francesco 12 Palermo
Caponi Costantino fu Raffaele 72 Roma imbianchino con.
Pavoni Costanza fu Carlo 71 Terracina nub.
Galassi Enrico di Giovanni 60 Albano Laz. commerc. con.
Tantillo Pietro fu Andrea 54 Palermo impiegato con.

Nati e morti denunciati il 13 maggio.
Nati 29 dei quali 2 nati morti.
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Palmese Maria Stefanina fu Felice 80 Benevegenza ved.
Segnoli Rosa fu Franc. Saverio 26 Roma nub.
De Santis Teresa di Felice 19 Monterotondo nub.
Simonetti Cesare fu Pietro 63 Roma carrettiere cel.
Antonicelli Rico fu Vincenzo 33 Bologna insegnante sub.
Antonacci Fortunato fu Girolamo 61 Rimini banc. cel.
Mancati Ester fu Elia 56 Roma nub.
Lorenzini Angelo di Andrea 45 Roma carrettiere con.
Sacerdoti Adele Anna fu Leone 80 Cava ved.
Mancinelli Teresa Letizia fu Angelo 71 Roma ved.

Nati e morti denunciati il 14 maggio.
Nati 28 dei quali 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI.

Laurenti Francesco di Emilio 11 articia.
Alesini Paola fu Giuseppe 65 Roma ved.
Traviano Luigia di Vincenzo 76 Lucera con.
Raffaelli Annita fu Augusto 32 Roma con.
Capodagli Gaetano fu Luigi 69 Roma facchino.
De Rossi Tommaso di Sebastiano 79 Velletri vignarolo.
Canaglia Teresa fu Giov. Maria 29 Sorrada (Baviera) nub.
Ferrari Luigi fu Ranieri 31 Roma tipografo cel.

Nati e morti denunciati il 15 maggio.
Nati 24 dei quali 2 nati morti.
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Molli Pierina di Alfredo 2 Roma.
Coppini Pietro fu Luigi 30 Roma impieg. cel.
Sabatini Ovidio di Orazio 24 Roma studente.
Frei Filippo fu Giacomo 71 Roma ved.
Minetti Luigi fu Ferruccio 82 Mezzano di Roma bracc. cel. Ro
Bobbio Caloraio fu Angelo 64 Tagliacozzo ved.
Bonelli Benedetto di Nicola 19 Roma con.
De Santis Rosa fu Antonio 40 Roma nub.
Paggioni Lucia fu Luigi 30 Sassari nub.
Sepolcri Guido fu Pietro 43 S. Severino M. tipografo cel.
Tizzoni Gaetano fu Tommaso 25 Roma commesso cel.
Rettino Mariano fu Lorenzo 40 M.te di S. Giovanni cel
Ciffini Baldassarre fu Luigi 57 Tivoli guid. con.
Piergentili Francesco fu Alessandro 70 Cerveteri ingegn. con.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.30	8.—	8.55	13.45 / 16.—	14.— / 20.30	17.60 / 22.—
Pisa-Torino	0.30	5.45	8.55	14.5	17.5a	18.5	11.— / 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	15.5	18.30b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	15.5c	17.50	20.50	22.15 / [illegible]
Castellammare A.	7.—		13.—	16.30d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.50		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	13.15	20.12e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	9.15	12.[illegible]	14.30	16.30	20.10 / [illegible]	22.—
Torino-Pisa	7.5	4.—a	9.45	8.50	11.40b	18.15	20.00 / [illegible]
Ancona-Foligno		7.35	10.5	11.—c	14.21	20.40	23.30
Milano-Firenze	4.30	7.—	21.—	12.40	17.5	19.55	23.50
Castellammare A.	7.55d			9.30	16.—	20.30	23.50
Frascati	1.30	11.55	21.00				
Terracina-Velletri		8.5e	9.25	16.40		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 17.
Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 18.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.30 – 12.15 – 18.50
Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7 – 12.15 – 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 7 – 12.15 – 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.20	12.—	15.15	18.40
Bagni	6.58	10.18	13.—	16.6	19.31
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20.5

						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18.5	19.24
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	16.37	18.36	20.3
Roma	7.27	9.6	13.6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.52 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.35 – 15.55 – 18.3 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 – 8.40 fest – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest 14.35 – 16. 5 fest – 17.35 – 19.5.

Arrivi da **Frascati**: 7.27 – 7.25 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.25 – 21.5.

Da **Velletri**: 7.31 – 7.41 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.45 – 15.10 – 16.45 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da **Marino**: (via Grottaferrata): 8.25 – 9.57 – 11.25 – 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino**: (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest 12.59 – 14.29 fest. – 15.59 – 17 fest – 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali